



il PASQUINO COLONIALE



200 reis

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Anno XXXI - N. 1.393 - S. Paulo, 13 Marzo, 1937 - Uffici: Rua José Bonifácio, 110 - 2.ª Sobreloja

Alla spiaggia di Santos

Disegno del Cav. Giovanni Fraccaroli - Parole
di Gustavo Pergola - Musica di Orazio Pagano.



L'INCONTENTABILE — Ah, che tristezza, che monotonia!
Sempre le stesse faccie!

il CHINATO CINZANO

é fabbricato con puro vino di uva ed é
un ottimo ricostituente

la pagina più scema

pratiche d'ufficio



- Signorina, a che punto eravamo rimasti stamattina?
- A... l'invito a cena, commendatore!

linguaggio proprio



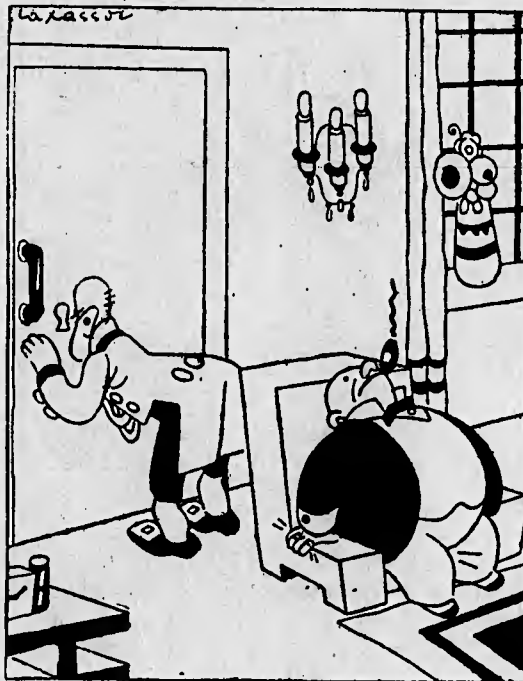
- E' un buon posto per i pesci, questo?
- Per i pesci? Altroché! Non ce n'è uno che si faccia prendere!

macchine utilitarie



- Consuma molto quest'automobile?
- E non vedi mia cara, come mi sono sciupato!

il cameriere perfetto



- Battista, è pronta la signora?
- Non ancora, commendatore, sta infilandosi la combinazione.



Donato Plastino

ANDAR	PRAT.
EST.	NOG RD.

Carnicelli

Rua Direita 29 (Sob)

Super tessuti

inglesi

di colori e

disegni di

alta classe



ciarlatanerie

Signori e signore, studenti e naviganti, balie e pensionati, miopi e ferrovieri, ingegneri e ciclisti, gottosi e suonatori, inventori e bidelli, avvocati e giocolieri; e sarti e gobbi e cacciatori e fantesche di ambo i sessi, eccomi di bel nuovo sulla pubblica piazza in seguito ad un provvidenziale naufragio, del quale ho potuto rilevare, a prezzi assolutamente vergognosi, tutte le superstite attività.

Io vado oggi, o signori, a fare la vostra fortuna; e se non avete occhio, e se non avete quattrini, peggio per voi. Peggio per voi, o signori; poiché, dopo la grande fornitura d'impermeabili, che la mia stessa ditta ebbe l'onore di fare, in occasione del sempre imitato e mai raggiunto Diluvio Universale, nessuna altra nuova occasione si è presentata fino ad oggi, per rovinare tanta gente. Perché voi tutti o signori, sarete rovinati... ragazzino, lasciami lavorare... sarete irreparabilmente rovinati tra cinque minuti, se non avrete acquistato almeno uno dei meravigliosi articoli, che vado adesso a presentare.

Attenti con gli occhi, e vi frego con le mani.

Lo sapete voi, o signori, quand'è che l'ollo è coraggioso?

L'ollo è coraggioso, o signori, quand'è ollo di fègato.

E lo sapete che differenza passa tra il garzone del fabbro a l'uomo pauroso?

Il garzone del fabbro, o signori, porta la sbarra e l'uomo pauroso... ragazzino, lasciami lavorare... l'uomo pauroso sbarra la porta.

E lo sapete, infine, o signori, da dove si ricava l'allume?

L'allume, o signori, si ricava dal naso.

Non avete sempre inteso dire, infatti, o signori: "allume di naso?"

Il naso. Voi lo sapete, o signori, che il naso è la parte più bellicosa del corpo umano. Infatti è sempre vicino alla fronte. Il naso più pericoloso è il naso a pallotto-

la; quello più infelice è il naso a becco; quello più commestibile è il naso a peperone.

Un naso spugnoso è quello del palombaro; un naso affilato è quello dell'arrotino; un naso arricciato è quello del parrucchiere.



Signori, questo è l'articolo... ragazzino ti ho detto, lasciami lavorare... questo è l'articolo. Si prega di vedere, di comprare, di scegliere. Veggano i veggenti, comprino i compromessi, scelgano gli scellerati. Se andate a prenderlo in negozio non lo pagate cinque milreis. Né dieci, né quindici né venti milreis. Né ventidue, né ventiquattro e neanche venticinque. Perché in negozio, o signori, questo articolo non lo trovate. Io ve lo offro signori, a prezzo rovinoso, a prezzo imbattibile, a prezzo mai praticato sulla pubblica piazza. E che possa rompermi l'osso del collo,

SOLO
CALZATURE
NAPOLI

se non dico una bugia. Il primo che parla se lo prende e se lo porta a casa. Io ve lo offro a sei milreis. A sei, e non mi pagate neppure lo spago. A sei milreis... venno subito da lei... a sei milreis... e anche da lei... a sei... a sei... a sei... ah, sei tu, destin crudele, che mi guasti ogni progetto... quant'è vero ci rimetto, ci rimetto per mia fé.

IL CANTASTORIE

Distinta istitutrice austriaca, conoscenza perfetta tedesco, francese, inglese, occuperebbersi presso famiglia preferibilmente italiana. Ottime referenze.

Indirizzare offerte e condizioni presso l'amministrazione del "Pasquino Coloniale", Sezione Commerciale. Casella 315.

cleptomania

La tendenza al furto è innata in certi uomini. Appena essi si trovano dinanzi ad un oggetto di valore, una specie di catatisma li sconvolge. Tutte le dighe create dall'educazione, tutte le ragionevoli considerazioni che potrebbero impedire il gesto disoncante spariscono. L'istinto piglia il sopravvento e bisogna allora che esso soddisfi se stesso. Quando un fatto del genere succede a un povero disgraziato, tutto il terribile macchinario creato dal diritto in difesa della proprietà entra immediatamente in guasto. L'infelice viene gettato in prigione e bollato, per i giorni che gli restano da vivere, con l'epiteto di ladro. Quando capita ad un signore benestante, a un nobile, a un pezzo grosso, è la medicina che entra in ballo col vocabolario. Il ladro non è più un ladro. Diventa un cleptomane. I cleptomani abbondano un po' dappertutto.

Alessandro III, imperatore di tutte le Russie, dopo ogni festa, chiamava nei propri appartamenti il conte Vorontzoff, ministro della corte imperiale. Avuto dinanzi, gli chiedeva:

— Tutto è andato bene?

— Sì, — diceva invariabilmente il conte. — Solamente Wychnegratzoki ha ancora rubato un cucchiaino d'argento.

Wychnegratzoki era il ministro delle finanze. Le sue speculazioni gli avevano fatto guadagnare una fortuna immensa.

Alla sua morte egli lasciò duecento milioni di franchi-oro.

Un giorno l'imperatore lo convocò e gli disse:

— Tu hai rubato un altro cucchiaino d'argento! Sei un ladro o un maniaco? Spiegati!

Il ministro rispose:

— Io ho preso il cucchiaino, è vero. Ma l'ho preso perché esso è di metallo bianco e non d'argento. Il ministro di corte vi ruba, maestà.

L'imperatore si volse verso Vorontzoff:

— Cosa significa tutto ciò? I miei cucchiaini non sono forse d'argento?

— Sono d'argento, sire, — rispose l'altro. — Però, quando Wychnegratzoki è invitato io faccio tirar fuori quelli di metallo bianco.

LEONARDO SMI LARI
non cleptomane

IL PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Proprietario
GASTANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno... 20\$
LUSORIOSO, anno... 50\$
SATIRIACO, anno... 100\$

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2.ª SOBBLEJOJA
TEL. 2-6526

ANNO XXXI
NUMERO 1.393

S. Paolo, 13 Marzo, 1937

NUMERO:
S. Paolo... 200 réis
Altri stati. 300 réis



— Ridi ancora pensando al controllo navale delle coste spagnole?

— Macché! Penso alla capitolazione di Madrid!

L'anima del motore

L'allievo pilota Nouvian di venti anni era salito fino a 1.500 metri a bordo del suo apparecchio.

Trovandosi di colpo dentro una nuvola fu preso da paura e si gettò nel vuoto con il paracadute.

L'aeroplano continuò il suo volo, senza pilota, scese anzitutto fino alla riva della Loira, girò tutt'intorno al comune di Cour-les-Barres, quindi prese la direzione di Saint-Pierre-le-Moutiers e di Moulins. Non lontano da questa ultima città l'apparecchio sorvolò il castello Saint-Augustin, proprietà del conte Orlando d'Arbouse, il castello gli piacque e lo ammirò a lungo, quindi sparì per ritornare sopra gli alberi del castello, infine si lasciò cadere nel parco.

Il conte Orlando d'Arbouse e i suoi domestici si precipitarono sul luogo del "disastro" per salvare il pilota, ma del pilota nessuna traccia. Telefonarono alla scuola di aviazione di Bourges:

— Il pilota Nouvian? — gli fu risposto, — ma è qui che cena allegramente con i suoi camerati.

L'aeroplano aveva volato, senza pilota, per circa un'ora e un quarto; avendo esaurita totalmente la sua benzina, aveva toccato la terra a settanta chilometri dal suo punto di partenza.

Si avvicina il giorno in cui la macchina raggiungendo la perfezione avrà un'anima, e questo prodigio non mancherà di sgominare l'uomo; quel giorno l'uomo proverà tanto spavento di fronte al mostro che ogni coraggio gli verrà meno e andrà a nascondersi.

Resta per ora accertato che un aeroplano può tener l'aria, senza pilota, per oltre un'ora. E' l'infanzia dell'aeroplano, è l'aeroplano-pargoletto che tutto solo impara a volare, oggi cade dopo un'ora di volo autonomo, più tardi dopo due ore, e in seguito andrà lungamente solo fra le nuvole.

Sarà messaggero di bene e di male, come tutte le scoperte dell'uomo, ma più di male che di bene.

Quando appunto l'aeroplano avrà un surrogato di anima, andrà senza bisogno di uomini a bordo, dritto alla sua meta. Quel giorno i piloti della morte saranno ben poco ricercati, dato che il più temerario degli eroismi apparterrà anch'esso alla macchina.

Tutto alla macchina, e perfino quel che ha di più prezioso l'uomo, cioè l'anima, passerà dall'uomo al motore.

E. G. DIO BIANCHI

IN PIENA GIOVENTU'

e già coi capelli bianchi!



Eviti la vecchiaia prematura, usando la "Loção Brilhante" con frizioni diarie.

QUANDO appaiono i primi capelli bianchi, è necessario evitare il loro moltiplicarsi. Cominci subito ad usare la "Loção Brilhante", che penetra fin nelle radici dei capelli, facendo crescere vigorosi, abbondanti e con il primitivo colore i fili fragili e sparsi. La "Loção Brilhante" è il tonico efficace dei bulbi capillari. Stimola la crescita dei capelli, nutre le radici e restituisce il colore naturale ai fili nuovi.

Loção Brilhante

rettificiamo

al varieté

Tra i tanti aneddoti che si raccontano su Alessandro Magno ve n'è qualcuno che tenta di farlo passare per un irresistibile rubacuori. Evidentemente non bastavano gli aneddoti che ce lo presentano come un uomo di grande arguzia, di somma bontà e di indomito coraggio. Anche rubacuori.



Ecco l'aneddoto: una sera un giovanotto aveva condotto seco ad un ballo una stupenda ragazza. Alessandro la vide e avrebbe voluto farla sua, ma avendo saputo che il giovane ne era innamoratissimo e stava per sposarla, lo chiamò in disparte e gli disse:

— Giacché l'ami tanto,

portatela via, prima che ella mi veda, poiché v'è il pericolo che ella di me s'invaghisca.

Al che — dice l'aneddoto — il giovane si portò via la bella fidanzata ammirando la lealtà di Alessandro Magno. E' chiaro che la conclusione dell'aneddoto è assolutamente falsa. Le cose andarono come segue: Appena Alessandro Magno ebbe invitato il giovane a portar via la ragazza:

— E perché? — chiese il giovanotto. — Credi che la mia fidanzata s'innamori di uno che ha una faccia come la tua?

Alessandro Magno s'inquietò. Intanto il giovane chiamò la fidanzata e, mostrandole Alessandro, le disse:

— Vedi questa faccia di scarpa vecchia? Dice che tu t'innamori di lui.

— Ma va a magnà er sapone! — disse la ragazza ad Alessandro Magno.

E con una maestria insospettata in una ragazza dall'aspetto così soave, fece una formidabile bernacchia all'indirizzo di Alessandro Magno.

Tanto per la verità.

L'IMPARZIALE



L'ASTUTO COMMISSARIO DI P. S. — Bisogna arrestare

le ballerine perché si sono rivoltate!

SIGARETTA
Corsario
QUALITÀ!
ELEGANZA!

SABRATI
 SÃO PAULO

Corsario

con la fede si vince

Oh, i prestiti sulla parola, direi quasi! Idea somma, idea suprema, idea in tutto degna della mia forte e singolare personalità!

In che cosa consistevano i miei prestiti sulla parola? E' presto detto: la gente ha bisogno di un prestito? Ebbene, essa gente viene da me, senza ricorrere a grossi istituti bancari, senza fare lunghe pratiche, senza dover fornire garanzie. Ecco direi quasi. Il prestito per tutti, e con interesse veramente irrisorio.

Chiunque poteva venire nei miei lussuosi uffici, ai-

Ventresco di Tonno

Mercadinho Duque de
Caxias, 207

l'uopo creati, e chiedermi un prestito — massimo 5 contos — senza darmi altra garanzia che la sua parola d'onore. Dice il vecchio proverbio assiro: "Dá la parola d'onore e asciugati il sudore". Immensa saggezza dei proverbi!

Quando aprii il mio vasto e signorile ufficio, non mancò chi di me rise. Mi disse: "Vedrai che fregatura, direi quasi!". Risi. Risi con fiducioso buonumore, ben saldo sul formidabile piedistallo della mia fede.

Ma ciò che mi fece ridere fino alle lacrime, fu il comportamento di mia moglie,

da me detta "l'incredula". Ella, l'eterna pessimista, dopo l'apertura del mio grandioso ufficio prestiti, mi sottrasse nottetempo 50 contos e fuggì con uno sconosciuto. Io risi. "Ah, ah!". Son sicuro che ella mi tolse quei 50 contos per salvarsi dal mio presunto totale tracollo.

Mentirei se dicessi che i signori ai quali avevo prestato denaro tornarono a restituirmelo. Anzi, essi vennero meno alla parola data, direi quasi, e non si fecero più vivi. Ciò mi stupì. Non credevo che al mondo vi fosse tanta gente senza fede. Proprio non lo credevo.

Avevo già fatto prestiti per un totale ingente, in un certo senso, ma nulla riusciva a turbare la mia incrollabile fede; nessuno restituiva il denaro che io avevo prestato sulla parola. Ebbene, io mi dicevo: "Ciò poco mi cale; poco mi può calare, perché quello che conta nella vita è la fede". E a volte aggiungevo: "Forza fede!" a mo' d'incoraggiamento, si come vuole il vecchio proverbio fenicio che suona: "Meglio la fede oggi che il cefalo domani".

Un giorno, quando tutti i miei capitali erano depauperati a forza di prestiti, un signore venne da me in una lussuosa automobile e mi disse, direi quasi: "Lei mi prestò 500 milreis, che mi permisero di andare ad un tè dove ho conosciuto una miliardaria che ha voluto

sposarmi. Senza quel 500 milreis, sarei ancora povero". E volle regalarmi cinque milioni. Onde: "Viva più volte il prestito fatto

sulla parola e senza garanzia veruna!", gridai con forte fede, direi quasi.

CANDIDO



IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

"Ai Tre Abruzzi"
FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci
RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

Quanto mais barbas fizer com uma lamina, maior será sua economia!



Ha aparelhos Gillette,
em lindos estojos,
desde 7\$000

Lamina

Gillette Azul



Barbelino
affirma:



Biancheria

ASSORTIMENTO COMPLETO

PER

SIGNORE E BAMBINI

Corredi per Fidanzate

OFFICINE PROPRIE

Casa Lemcke

S. PAULO — Rua Liberó Badaró, 303

SANTOS — Rua João Pessôa, 4547

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10.000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

a gambe in aria

Attorno ai nonnini che col loro fuocherello riscaldavano le fiamme, dopo essere rimasto per un istante in racconto, il silenzio iniziò il nipote:

— Ancora non v' ho detto forse di quanto messomi di casa, decisi di mettere su buona volontà. Avevo un anno: avevo trenta fidanzate, non era il tempo d'attendere altro caso!

— M'io sposiamo, quando ci tesoro? — chiesi una sposa alla mia sera.

— Oh subito, anche caro! — sospirò pronta dicendo languidamente.

só la camera da letto; la cucina mi diede la mia nonna. Il salotto incominciò dal gual.

— Voglio due pelli foderate con poltrone! — pretezerò i piedini pestando mia moglie.

— Bambina molto, costa-

PARMIGIANO
STRAVECCHIONE
KG. 19\$000
Mercadinho Duque de
Caxias, 207

no mia! — replicai resistere deciso a fermo.

— Se non compri il bene è perché non mi vuoi poltrona! — e due grosse guancie scesero a bagnarle le lacrime.

Essa poi volle le onde a radio lunga, volle novecento tavolini in stile, grandi di futuristi quadri e un servizio di Boemia in cristalli da bicchieri. Tutte le mani furono arredate dalla nostra casa, e se essa ci costò una dolce dimora, ci apparve però come un occhio della testa.

Appena i mobili furono pieni di appartamenti, io con un mio ricevimento diedi la sposa ai parenti e agli amici.

Offrimmo del buon gusto, a tutti lodarono i nostri gelati e rinfreschi...

Abbondanti nipoti caddero dagli occhi appena le lacrime ebbero finito di raccontare.

Il ricordo del lontano pensiero l'aveva commosso prendendolo.

NATALE BELLÌ

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Esprofessore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia
dello Stato di S. Paolo

RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza
l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2808

E ci ponemmo alla ricerca di un amore per il nostro nido.

Appena, fuori viale, sulla circonvallazione della porta, trovammo un locale di tre appartamenti veramente caso che faceva al nostro delizioso.

La strada, ch'era sulla finestra, guardava al quarto piano e da quella città si dominava tutta l'altezza.

Ci si presentò quindi l'ammobiliamento del problema.

A fornirci mio zio ci pen-



EMPORIO ARTISTICO

Articoli per Disegno,
Pittura e Ingegneria

Michelangelo

— CASA SPECIALISTA —

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

Bartolo, l'astuto

— Anche dalle infermità, nella vita, si può trarne un guadagno — disse Bartolo il sensale battendo amichevolmente una mano sulla spalla dell'uomo piccolo che, scoraggiato, dondolava la testa a pochi centimetri dal tavolo dove poc'anzi l'aveva abbandonata.

— Sentite buon uomo: fate come vi dico io, troverete

continuamente insieme con un sorriso enigmatico sulle labbra giravano per le fattorie di campagna, nelle serate di luna.

Era il tempo della scar-tocciatura; le pinnocchie accatastate sull'aia, vicino ai pagliai, sorridevano con i denti d'oro tra le lunghe barbe canute.

La gente dei campi si riunisce la sera nelle ale e, traccannando il vino buono, afferra le povere pannocchie, con brutalità selvaggia le spoglia e getta il cartoccio lontano.

Bartolo il sensale con il suo inseparabile amico fu accolto da grida di gioia. Sedette e bevette a lungo, non senza aver prima pizzicato qualcosa a qualcuna che gli stava d'accanto.

— Qual buon vento vi porta? — domandò il capocchia gettando una spiga dorata lontano.

Il vento della nostalgia: sono stato in città, ho visto grandi cose, ma non nuove; tutto quello che fanno i cittadini lo sappiamo fare anche noi e forse meglio.

— Di che cosa volete parlare?

— Di tutto. Ho visto perfino un uomo che guadagnava fior di quattrini alzando un suo simile con un dito al disopra della testa.

— E sareste voi capace di far questo? chiese incredulo un vecchio con la barba.

— Perdinci se sono capace; basta che mi ricompensiate lo sforzo con una piccola scommessa che stabilirete voi stesso. Tutti si guardarono in faccia stupiti, qualcuno alzò le spalle, altri mormorarono e ripresero il lavoro.

— Ebbene — disse il vecchio con la barba. — Io scommetto 25 mazzoni che voi non siete capace di sollevare un uomo con un dito.

— Accettato — rispose con calma Bartolo il sensale, cavando la posta e unendola a quella del vecchio con la barba.

Si fece un gran circolo e in silenzio ognuno attese l'esito della scommessa.

Bartolo il sensale, divaricò le gambe, si cavò la giacca e afferrato il suo inseparabile amico, con tutte e due le braccia lo alzò al disopra della testa.

Da tutte le parti si gridò all'imbroglio e il chiasso fu tale che il capocchia dovette intervenire a stabilire la calma.

— Voi non avete vinto



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO
OCULOS
DINCE-NEZ
LORGNONS
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADAHO, 66
S. PAULO

mo da vivere in un modo onesto e senza alcuna fatica.

— Va bene!... Farò come voi volete — disse l'uomo piccolo alzandosi e cercando di nascondere con la giacca la sua dolorosa infermità.

Molti giorni trascorsero e sembrava che gli eventi sorridessero a Bartolo il sensale e all'uomo piccolo che,

CABELLOS
BRANCOS

CASPA
Quêda
dos
Cabellos

JUVENTUDE
ALEXANDRE

Casa Alemã

Vestiti d'Estate



PER PREZZI
VANTAGGIOSI

DI "BRIM"	115\$
BIANCO	
DI LINO	198\$
BIANCO	
"GRANITÉ"	245\$
BIANCO	

Il nostro caposarto prova il vestito ad ogni cavaliere garantendo una confezione impeccabile.

Schaedlich, Obert & Cia. - R. Direita, 16-18

perché dovevate alzare un uomo con un dito e non con due braccia.

— Vi sbagliate, io ho vinto perché ho alzato un uomo con un dito.

— Non è vero!... E' falso... Lo hanno visto tutti...

— Silenzio, gridò Bartolo il sensale — Guardate qua

— e preso il suo amico per le spalle gli alzò le maniche della giacca. Il pover'uomo non aveva dita alla mano destra e la sinistra possedeva solo il mignolo. Effettivamente Bartolo il sensale aveva alzato un uomo con un dito.

VINCENZO NATALE

esporte em pilulas

"Tanto vae o pote á fonte, que um dia se quebra". Essa profundissima maxima de Seneca foi copiada por Platão e é repetida, nos dias calamitosos da actualidade, por Ennio Juvenal, o formidável. Os celebres ditos de Aristoteles são, também, repetidos nos dias de hoje por Arthur Tarantino, o anachoreta. Esses dois grandes philosophos da época resumem, em si, as grandes manifestações viris dos genios antagonicos exactos. Os epigrammas do primeiro se casam, com propriedade, aos do segundo, a despeito da differença primacial de directrizes politicas que os collocam equidistantes: um no polo norte e outro no polo sul. O "tercius", este pontifica na linha equatorial, mas não representa o pomo da discórdia. Quem é o "homem"?

Caruda! Roupa suja, é conveniente lava-la em casa, nas caladas profundissimas da noite. As más linguas, já dizia Virgilio, o tal das "Odes", se accusam por si mesmas:

"Rustica progenie
Semper villana fuit!"

Ennio Juvenal, o formidável, e Tarantino, o anachoreta, são os supportes magestáticos de duas civilizações distinctas entre si: a civilização apeana e a civilização liguêana. Na ordem das leis physicas são o equilibrio a reajustar os corpos de dois planetas. Na ordem das leis da chimica são a caudal a dividir os tubos de ensaio dos liquidos absorventes. Si não existissem... precisariam ser inventados. Por fim, na ordem social, são os aristocratas do pensamento. Fidalga progenie!

"Mens sana"... Agora que o Palestra está na frente, vamos mudar o disco? Olho, ninguém me responde. Chamo, não vejo ninguém...

Agora é tomar juízo e dar no couro de verdade. Cautela e caldo de galinha, como diz o Porphirio, não fazem mal a ninguém...

A SENSACÃO DA SEMANA — OS SANTOS AJUDARAM — CABEÇA INCHADA!...

O Juventus sempre foi um bom camarada do Palestra. Sempre que se lhe offereceu oportunidade, fez o que o Palestra não pôde e não soube fazer: "assustar" o Corinthians. A' custa do esforço alheio, os "periquitos" estão de cima. Que elles mereçam, não ha duvida. Depois daquelle empate "cavado", bancar o "primeirão" da tabella é muita farofa. Entim, mandemos os leõezinhos sociegarem, porque se raiva matasse... adeus aquelles bons "amigos" do Palestra... que gostam de passar por baixo do panno!

Ao bom entendedor...

Aquella contagem astronomica do campo da rua Javry estava demorando. A virgindade, quando caduca, não ha quem a ature.

E' porisso que a instituição das solteironas gosta dos canarios e dos papagalos. Graças ao Juventus, prá cima toda coisa mudou. Prá baixo é que nenhum santo ajudou, salvo o Palestra que vae ser, de hoje em diante, devoto de santo Juventus.

A "surra" deixou muita gente de cabeça inchada! Pudéra!...

"NA S. P. R. EU NÃO EMBARQUEI"...

Assim declamou o Palestra. A coisa, porém, não foi facil.

Achamos que falta qualquer coisa ao quadro. David é fumaça. Beglomme, deslocado, é café pequeno. O que é que falta, então?

— Del Nero!...

E' facil dizer que estamos "in primo posto". Sem o "azeite Del Nero" a turma não vae. Vamos arranjar um substituto, bamba como o menino de ouro de Pirassununga?

A PORTUGUEZA PAZ PROGRESSO... NA IN. VOLUÇÃO

Até o S. Paulo, o tricolor glorioso, desbancou a Portuguesa no seu proprio campo. O facto seria para estarrecer os mais scepticos se não se soubesse que "garganta" demais é contraproducente. Enfim, como tudo neste mundo pôde acontecer, esperemos o fritar dos ovos, quando tere-mos, amanhã, os dois tricolores em luta. Quem espera, desespere...

A "MARMELLADA" DE AMANHÃ

O Palestra e o São Paulo vão jogar amanhã. Jogo importante si tudo correr bem. O Corinthians, ex-invicto, vae a Santos enfrentar a Portuguesa.

Todo cuidado... será pouco!

TIRO AO VOO

No stand do Clube Paulista de Tiro ao Voo, na Chacara Cocaia, realiza-se amanhã a

competição "Grande Tiro Sociedade Hippica Paulista", com 6:000\$000 de premios.

A coisa, como se vê, é para lá de boa. O regulamento estatue: 200\$000 — inscripção; 12 pontos. Handicap de 24 a 29 metros — 3 zeros eliminam. Ficando uma ou mais collocações a descoberto, estas caberão aos atiradores eliminados por ultimo.

Eis uma "nota" seria... para os leitores serios...

SONHO DE UMA NOITE DE VERÃO

Dizem os sabios e heróes Que ha varios arreboes Quatro milhões de caracões Impermeaveis aos anzoes.

Onze rapazes leaes Verde-branco "batataes"! (Sonham) Entre suspiros e [ais: Sães campeonato ou não sães?

Calções pretos, colossaes Campeões originaes Matreiros, absentesmaes, (Dizem) Nesta é que tu não [cães!

Acordando entre os lenções Os verde-brancos heróes Julgam-se grandes... sóes Mas não passam de bémões...

Moral: — Não suba o sapateiro alem dos chinellos — Appelles.

OUTRA VEZ CAMPEÃO!

O Esperia decididamente leva a coisa muito a serio. Não pára de ser campeão. Agora, em polo aquatico, "Achatou" o Tieté S. Paulo e já está com o titulo garantido. Diante do azul o Tieté viu... verde!

C'os diabos!...

PHRASES CELEBRES

(continuação)

"Nem tanto ao mar, nem tanto á Liga" — Ennio; "Para a Apea, nada? - tudo!" — Castro Carvalho; "Sei o que sou; sei quem sois" — Taciano; "São Paulo F. C. sonho do meu destino" — Porphirio; "O Palestra está na frente; a minha modestia não occulta o jubilo que me vae n'alma" — Tarantino; "O Corinthians nunca perdeu a esperança nem as estribeiras" — Ramos; "Os camaleões fantasiaram-se de grenat. Estou desolado!" — Vieira; "O Juventus empatou com o Palestra e venceu o Corinthians; logo é o campeão de facto" — Dudú e Tito; "Vi tudo es-curo" — Jahú; "Desta vez acertei meu chute; do ultimo nem me lembro" — Mathias; "A Portuguesa agora modorra; quando se erguer poderéis bradar: socoga leôa!" — Simões e Elysio.

woronoff, l'irreprehensibile



WORONOFF — Per le prossime feste ti ho fatto un bel regalo.

LA MOGLIE — Di che si tratta, caro?

WORONOFF — Mi sono operato.



telefonoide

- Pronto! Linda...
- Pronto! Rosa...
- Mi rallegro!
- Di che cosa?
- Mi felicito con te!
- Pronto! Scusami: perché?
- Eh! So tutto!
- Sì!?
- Davvero;
ma perché questo mistero?
Io ti faccio i complimenti
e tu...
- Pronto!
- Pronto!
- Senti,
ti confesso che fingevo
di stupirmi; non credevo
che tu fossi già informata...
- Se mi sono rallegrata,
scusa, è segno che lo so
che ti sposi...
- Ti dirò:
preferivo, francamente,
che non si sapesse niente
- Ma perché?
- Per evitare
che potessero parlare
le mie amiche sul mio conto...
- Ah! Capisco, è giusto...
- Pronto!
- Tu capisci, cara Rosa,
se un'amica è un po' invidiosa
e vuol farmi un brutto tiro...
- Che può fare?
- Mette in giro
le calunnie più tremende
ed inventa cose orrende
su di me, mandando a monte
le mie nozze con Fetonte.
- Ha quattrini?
- E' molto ricco.
- Hai trovato proprio il micco?
- E' un bel giovane?.
- Macché!
- E' un vecchione!
- Pronto! Che?!
- E' assai vecchio?
- Ha settant'anni!
- Tutto pieno di malanni...
- Mi sacrifico a sposarlo,
ma mi son decisa a farlo
per un senso di pietà...
- Non m'incanti, sai... Si sa,
tu lo sposi solamente.
- perché sai ch'è conveniente,
- perché sai che un'occasione
come quella del vecchione
non ti capita assai spesso...
- Sì, lo so, ma nel complesso,
mi sacrifico, perché
quarant'anni più di me
non li può nascondere mica...
- Scusa, tanto, cara amica:
gliel'hai detto il tuo passato?
- Come?!
- Già! L'hai confessato?
- Sul tuo conto, in verità,
c'è da dirne in quantità...
- Pronto!
- Pronto!
- Non comprendi,
dimmi un po', che tu m'of-
fendi?
- No!
- Ma certo! Non lo sai,
quale offesa tu mi fai?
- Via, finiscila! Del resto,
tu t'offendi troppo presto...
- A quel vecchio rimbambito
del tuo prossimo marito
non avrai certo parlato
di Luigi e di Renato...
- Certo, no...
- Scusa, per caso,
gli hai parlato di Tommaso?
- No.
- Lo credo. E gliel'hai detto
di Corrado e Benedetto?
- Gli hai parlato di Fulgenzio,
di Gaetano e di Crescenzo?
- Gli hai parlato, per favore,
di Francesco e Salvatore?
- E di Romolo? Di Umberto?
- E di Aristide e Roberto?
- E chi altro? Achille, Vito,
Stanislao, Gregorio, Tito,
Mario, Placido, Michele,
e persino Samuele!
- Pronto!
- Beh? Di tutti questi,
al vecchione, lo dicesti?
- No.
- Ma allora non dir più,
cara mia, che proprio tu
ti sacrifici... Va là,
che se lui ti sposerà,
sarà un martire! Per cui,
si sacrifica più lui...
- il cronista telefonico

EVITE ESTA SITUAÇÃO!

TOME

XAROPE

QUEIROZ

DE LÍMAO BRAVO E BROMOFORMIO

ANALISI CLINICHE
Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanases)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18
Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

"Moinho Santa Clara"

(EMILIO GIANNINI)

Gli uffici del "Moinho Santa Clara" si sono
trasferiti da rua Alvares Penteado, 16 al

Largo do Thesouro 16

(angolo Rua 15 de Novembro.

Palazzo Nhonho Magalhães)

OVE OCCUPANO

TUTTO IL SECONDO PIANO

**ESTABELECIMENTO
MECHANICO IZZO**

— DE —

Germano Izzo

Seção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço
de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812

Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991

SÃO PAULO

Non sia trascurato

Cerchi di badare, con ogni cura, al buon funzionamento dell'apparato gastro-intestinale, esaminando bene lo stato degli alimenti che ingerisce. Eviti gli alimenti esposti alla polvere, alle mosche o deteriorati dal calore. Non si lasci ingannare dalla buona apparenza che alle volte presentano. Malgrado il buon aspetto possono contenere pericolosi tossici provenienti dalla decomposizione. Combatta la tentazione di ingerire ghiottonerie fuori orario. Lo stomaco ha bisogno di riposo tra le principali refezioni. Chi mangia sempre diviene soggetto alla dispepsia ed ha crisi periodiche di diarree. Contro queste vengono consigliate la dieta idrica da dodici a sedici ore e l'uso delle compresse Bayer di Eldoformio, che correggono le diatesi liquide o semi-liquide, combattono le fermentazioni e difendono le mucose intestinali dalle irritazioni.

EDUARDO BARRA

Quasi completamente guarito, riprenderà in questi giorni la sua attività nelle I. R. F. Matarazzo, il signor Eduardo Barra, alto funzionario della grande Ditta di Rua Direita.

Il "Pasquino" si congratula con l'egregio connazionale ed amico.

* * *

IL PROF. DOTT.

ALESSANDRO DONATI

completamente ristabilito in salute, ha ripreso la sua attività professionale e si trova ogni mattina dalle ore 10 all'12, al laboratorio clinico dell'Ospedale Umberto I. e casa di salute Matarazzo, e nel pomeriggio dalle ore 16 alle 18 al Laboratorio di Onoterapia e Biochimica Applicata "Loba", piazza Principessa Isabella (Largo Guayanazes).

* * *

IL "MOINHO-SANTA CLARA"

proprietà del distinto nostro connazionale cav. Emilio Gianini, ci comunica di aver trasferito i suoi Uffici di Direzione e Amministrazione da Rua Alvares Penteado, 16 al Largo do Thezouro, 16 (angolo Rua 15 de Novembro, Palazzo Nhonho Magalhães).

In questa nuova Sede, gli Uffici di Direzione e Amministrazione del rinomato e importante "Moinho Santa Clara", occupano tutto il 2.° piano del bellissimo edificio.

Sede, quindi, più adeguata e congrua all'importante volume di affari raggiunto dalla forte e seria Ditta.

Auguri.

fuori spettacolo

Note d'Arte

La mostra di Vito Perona al Circolo Italiano

Domenica scorsa, 7 corrente, venne inaugurata, nel salone "Contessa Marina Crespi", al Circolo Italiano, la Mostra d'Arte di Vito Perona.

L'attesa per questa annunciata mostra era vivissima negli ambienti artistici ed intellettuali della città — e diciamo subito che la realtà ha soddisfatto completamente l'aspettativa.

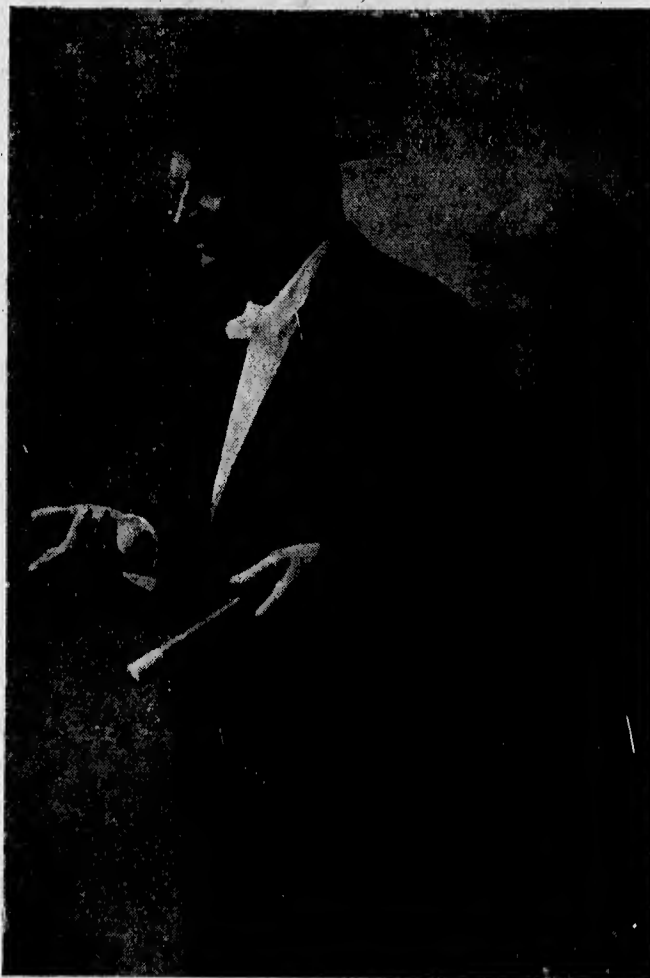
Quella del Perona è un'arte comune nella tecnica, ma originale e personalissima nelle sue più spiccate caratteristiche: immaginifica e cromatica. L'immagine, che conservando una tecnica quasi classica ha tuttavia un certo sapore impressionista, è tracciata con una ricchezza e singolarità di colori che soltanto l'intenditore d'arte e dei chimismi cromatici africani può apprezzare. Perché tutti i soggetti del Perona sono impressioni d'A-

frica: fantasie di cavalcate arabe, panorami africani, cascate africane, tramonti africani. E siccome tutto ciò ch'è veramente peculiare al continente nero offre a noi sempre un sapore esotico, quasi selvaggio, ne viene che non si sa più se l'arte del Perona costituisca un fatto fortemente emotivo per il suo valore intrinseco o per quello interpretativo.

Nell'uno e nell'altro caso, si capisce, il merito è tutto dell'artista, ed il risultato è che la tela attrae, commuove, conquista.

* * *

Gli intervenuti all'inaugurazione furono una vera folla, ed il Salone Contessa Marina Crespi continua visitatissimo da un eletto pubblico di artisti, di intellettuali, di amatori — talché tutto fa prevedere che la mostra sarà coronata dal più lusinghiero successo.



Vito Perona

Specialità Italiane

Mercadinho Duque de
Caxias, 207

DOTT. DANTON VAMPRE

Il dott. Danton Vampre, comunica ai suoi amici e clienti che ha ripreso la sua attività professionale, riaprendo in Rua José Bonifácio, 110 - 2.ª sobre loja, sala 9, il suo Ufficio Legale.

* * *

GAETANO PASSERO

Dalla Casa di Salute Ermenlindo Matarazzo, — ove era stato ricoverato in seguito a triplice frattura di una gamba, — si è trasferito alla sua residenza, in Rua Novo Horizonte, 12, il signor Gaetano Passero.

Passata la fase critica, la cura del nostro noto connazionale segue il suo corso normale, tutto lasciando prevedere una relativamente rapida guarigione.

Auguri.

* * *

CULLE

Durante la settimana scorsa, sono nati in S. Paulo:

Teresa Porta di Pietro — Vito Cracasso di Vincenzo.

* * *

COMPLEANNI

Domani festeggerà il suo anniversario natalizio il sig. Narciso Lucchini, padre del nostro compagno di lavoro Valdemar.

Gli giungano graditi i più lieti auguri del "Pasquino".

* * *

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Pasquale Barci — Fausto Pardini di Dino — Gelosina Lucini di Luigi — Francesco Dinucci — Dora Pardini — Pasquale Di Mauro — Paolo Jannuzzi — Osvaldo Porta in Matteo.

* * *

DEFCESSI

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Ambrosina Camargo Portella — Giovanni De Lucca — Natale Daino — Carmine Vajano — Felicia Romano Auricchio — Ginseppo Mazzanti — Saverio Ruggiero — Rosa Lunetta — Gaetano Ritucci.



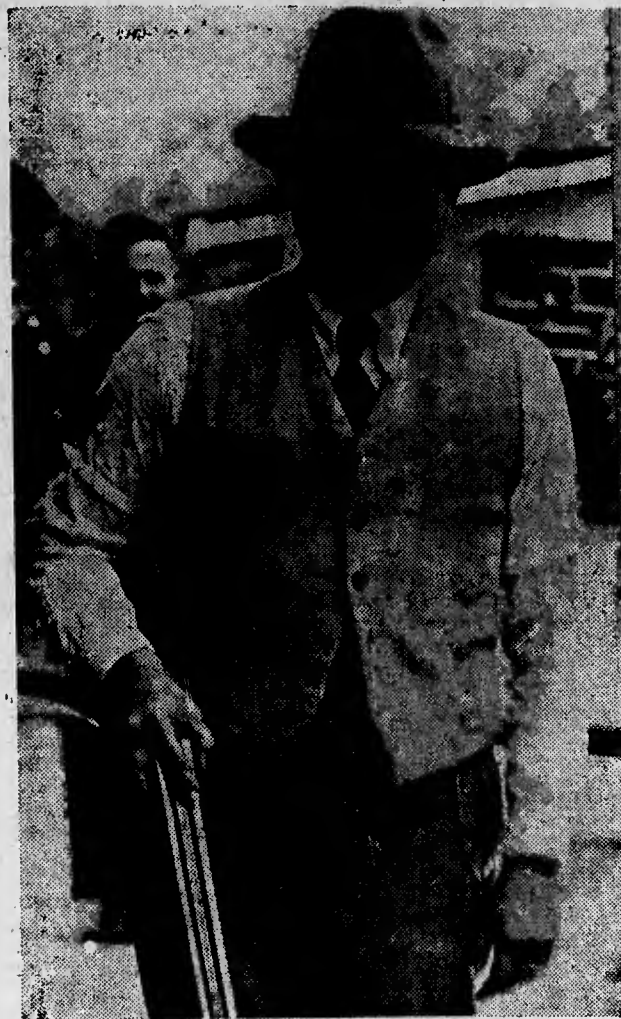
Il Campionato Sociale del C. C. T. S. P.

Domenica 7 corr. ebbe luogo la gara per il campionato sociale del Club Caccia e Tiro S. Paolo.

La gara fu brillantemente vinta da Luigi Molinari, con 20/20, e la vittoria, per la quale gli venne aggiudicata la

Imperio, Cunha, Lupatelli, Gerasi, Souza e Heitor de Oliveira.

Il Programma si chiuse con una Prova americana, a cui parteciparono 19 tiratori e che dette i seguenti risultati: 1.° e 2.° Premi, Molena e Hei-



Luigi Molinari
Vincitore della Gara

Medaglia d'oro ed il titolo di Campione Sociale 1937, fu da tutti ritenuta meritatissima.

La collocazione generale degli altri concorrenti fu la seguente: Pallotta, Gad, Molin, Molena con 18/20 — Saraceni e Adorno con 17/20 — Laurino, Langone, Puglisi, Imperio e Lupatelli con 16/20.

Finita la gara principale si svolse una prova di 3 piccioni, in cui, su 27 concorrenti, riuscirono vincitori: Adorno,

tor de Oliveira, in parti eguali, con 12/12 — 3.°, Souza con 11/12 — 4.°, Saraceni — 5.°, Imperio.

La gara, che si svolse tra l'entusiasmo dei numerosi intervenuti, riuscì interessantissima ed emozionante.

Domani, alle 9, a Cocaia — Guarulhos — avrà inizio la Grande Gara di Tiro al Piccione, promossa dal Club Paulista de Tiro ao Voo.



Volete rendere bianca la vostra pelle liberandola da tutte le impurità e farla diventare morbida, nivea e piena d'incanto comparabile al giglio?

Esperimentate

**CRÈME
NIGON**

La crema NIGON non insinua, agisce.

FEMINA-FLUX

Il grande regolatore

APODIX

Tonico nervino

IMPALUX

Contro la malaria

VERMIPAN

Vermifugo per tutte le età

POMADA HEMOTANICA

Emorroidi

DISTRIBUTORI

C. FORTES & CIA. LDA.

Rua da Liberdade, 286 — Tel. 7-5538 — S. PAULO

SIGNORA,

SE SIETE INTELLIGENTE
"NOVELLA" E' LA RIVISTA
PER IL VOSTRO SALOTTO.

audacie



LA SIGNORA — Desidererei che si vedesse anche l'altro neo: quello sotto. Non si potrebbe farlo restar fuori dell'abito?

LA SARTA — Badi che, mettendo fuori lui, mettono dentro lei...

Dott. Giulio Pignatari

Martedì 2 corrente, alle ore 20, è morto il dott. Giulio Pignatari.

L'estinto era nato a Cantanaro nel 1888 e compì i suoi studi di medicina a Torino, Parma e Firenze.

Sposata la Contessa Lidia Matarazzo, figlia del Conte Francesco Matarazzo, si stabilì in Brasile e si dedicò all'industria della laminazione dei metalli, che portò ad uno stato sviluppatissimo. A questa industria egli dedicò tutta la sua intelligenza e la sua attività, trionfando infine ed affermando la "Laminação Nacional de Metaes" contro ogni difficoltà e difficoltà.

Gentiluomo e persona rettilissima, il dott. Giulio Pignatari lascia un sincero cordoglio nei suoi numerosi parenti, amici e collaboratori.

Prendono il lutto la sposa Donna Lidia Pignatari Matarazzo; i figli Olga, Francesco e Ferdinando; il padre dott. gr. uff. Francesco Pignatari (assente); i cognati Conte Giuseppe Matarazzo di Licosa; Contessa Anna De Notari Stefani dei Duchi di S. Girardi; Conte An-

drea Matarazzo e Contessa d. Amalia Cintra Ferreira-Matarazzo; D. Tere-sina Matarazzo ed il dott. comm. Gaetano Comenali; Donna Mariangela Matarazzo (assente); Conte Ing. Attilio Matarazzo e Contessa d. Adele dei Conti Dall'Aste Brandolin; D. Carmela Campostano-Matarazzo e il Comm. Antonio Campostano; Principessa Olga Matarazzo e il Principe Giovanni Alliata di Montereale Villafranca; Contessa Ida Matarazzo e il Conte Vettor Marcello (assenti); Conte Francesco Matarazzo Jr. e Contessa Mariangela Matarazzo di Andrea; Conte Edoardo Matarazzo e Contessa Bianca Troisi-Matarazzo; Principe Francesco Ruspoli.

I funerali ebbero luogo mercoledì, 3 corrente, e numerosi furono gli intervenuti che dalla Rua Had-dock Lobo, 333, residenza dell'Estinto, ne vollero accompagnare le spoglie al Cimitero della Consolazione.

Alla Famiglia Matarazzo il "Pasquino" rinnova le sue sentite condoglianze.

Anzeigen im "Pasquino Coloniale" sind erfolgreich weil diese Zeitung:

1. unter dem riesigen Verbraucherkreis von 2.000.000 Italienern die im Staate S. Paulo leben, sehr stark verbreitet ist.
2. seit 30 Jahren erscheint.
3. modern aufgemacht, auf gutem Papier u. sauber gedruckt, in einer Seitenzahl von mindestens 28 Seiten erscheint und zum wirklich niedrigen Preis von 200 Reis verkauft wird.
4. keinen ausgesprochenen Anzeigenteil besitzt, sondern alle Anzeigen gleichmaessig auf Textseiten verteilt wodurch der hoechstmoeglichste Erfolg gewährleistet wird.

Lisimaco Grechi

E' con vivo piacere che — data venia — riportiamo da "Cinquant'anni di lavoro degli italiani in Brasile", queste brevi note sul nostro egregio connazionale Lisimaco Grechi, in obbedienza al nostro proposito di illustrare al nostro pubblico le figure più egregie della Colonia Italiana in S. Paulo:

E' del paese di Virgilio, il mantovano geniale che, nei suoi versi immortali, ha trasfuso anche il suo grande amore per l'Italia e per il popolo segnato da Dio per raggiungere mete luminose; e del popolo mantovano conserva le migliori qualità: la franchezza e la lealtà. I suoi genitori ne curarono con amore l'educazione; ed egli seguì i corsi ginnasiali nelle scuole della città, dove si distinse per l'ingegno vivace e per l'appassionata dedizione allo studio. Ma le vicende della vita non gli permisero di continuare i corsi superiori e ben presto, abbandonati gli studi, nei quali però affinò le sue concezioni della vita e il suo temperamento umanistico, li redimò giovanilmente, in Brasile dedicato al commercio.

Fu dapprima impiegato in un'importantissima casa commerciale italiana. In seguito, facendo tesoro della lunga esperienza e fidente nelle risorse del suo ingegno agile e, nello stesso tempo, equilibrato, tentò il commercio per conto proprio.

Molto giovane ancora, Lisimaco Grechi è alla testa di un magazzino di tessuti nel cuore della città, a rua Direita, dove ben presto si affermò tra le case congeneri, in modo brillante.

Pochi anni dopo, pur curando sempre gli affari della Casa di rua Direita, fonda in rua 21 de Abril, in quell'immensa cucina di lavoro che è il Braz, un'industria metallurgica che assunse, col successo, un'importanza fuor del comune.

Va segnalato l'amore che il Grechi ha per le associazioni di carattere prevalentemente italiano; il suo nome figura, infatti, fra gli ideatori e fondatori del Circolo Italiano, la grande società che ha preso parte cospicua in tutti gli eventi patriottici della nostra collettività. Egli è stato anche socio consigliere di società sportive, anche lo sport è stata sempre una delle sue passioni. E poiché ha attitudini di prima linea, fu presidente e direttore di varie associazioni sportive tanto italiane che brasiliane; ed in queste cariche spiegò un'attività ed un entusiasmo giovanile, riuscendo sempre ad ottenere larga considerazione ed ammirazione per la sua affabilità e s-gnoralità di tratto.

Anche in mezzo alla classe, dove affermò la sua individualità commerciale, godette sempre di larga estimazione; fu dei più entusiasti ideatori della fondazione della società dei negozianti-sarti, conquistando la stima di tutti gli associati che lo nominarono, per varie riprese, loro presidente.

Lisimaco Grechi ha così tracciato, nella sua vita di lavoro e di cittadino, solchi luminosi che vanno segnalati con vivo compiacimento.

Ma il capitolo più brillante della sua attività è segnato dalla sua compartecipazione a tutti gli avvenimenti patriottici che furono festeggiati o patrocinati o ausiliati dalla nostra collettività; e, quando dopo una vita di fecondo e intenso lavoro, volle intraprendere un viaggio di studio e di svago in Europa, fece una lunga sosta in Italia.

Questi uomini, che hanno lavorato in silenzio e che non si allontanano mai dalla linea del dovere che si son tracciata, sono i veri cittadini ed i veri patrioti, che vanno ricordati e per l'elogio delle loro operosità e per l'esempio che lasciano alle generazioni future.

5. unter aehnlichen Insertions-Organen die maessigsten Anzeigenpreise hat und bei Halbjahres- oder Jahres-Abschluessen noch weitere Preis-Ermaessigungen gewahrt.

Wenn Sie Ihre Propaganda erfolgreicher gestalten wollen, inserieren Sie staendig im "Pasquino Coloniale".

ricerche affannose

Si, signori; pare una bestialità, ma c'è ancora qualche dotto al mondo che insiste nel credere che l'uomo discenda (naturalmente "per i rami" com'è abitudine dei quadrumani) dalla scimmia.

Uno di questi è il dott. Jensen, svedese, incaponito nell'idea di rintracciare, in qualche parte della terra un superstite campione di quella razza che in epoche remote secondo lui, servi d'intermediaria fra la bestia irragionevole e l'homo sapiens.

Da tempo il sullodato dottore fermava quanti incontrava nei suoi lunghi viaggi, e avvenivano fra lui e i suoi interlocutori dei dialoghi di questo genere:

— Scusi, signore, lei sarebbe per caso, magari nei momenti d'ozio, un po' pitecantropo?

— Io no: sono violinista; e lei?

— Io sono uno scienziato svedese, ma non lo faccio apposta. E dica: Non s'è mai accorto che almeno suo padre per esempio, avesse qualcosa della scimmia? Un pezzettino di coda, degli zigomi sporgenti, una certa propensione a dondolarsi sugli alberi o ad eseguire sul piano pezzi a quattro mani?

Naturalmente il dott. Jensen faceva fiasco ogni volta; ma non la piantava, e a furia di cercare invano si era quasi convinto di essere lui stesso lo scimmione ricercato; solamente era incerto se iscriversi alla Federazione dei Gorilla o al Socialismo dei Liberi Mandrilli.

Or ecco che un bel giorno trovandosi in Africa e dopo lunghe quanto inutili ricerche, capitò per caso in una foresta, vergine fino all'esagerazione del Congo citeriore.

Fatte alcune miglia, s'imbatté a un tratto in un indigeno che gli sembrò avesse tutte le caratteristiche del predecessore dell'uomo. Ma come accertarsene?

Ebbe un'idea luminosa: Gli chiederò in prestito un tallero di Maria Teresa; se va in bestia è segno che è un uomo!

Fece infatti la domanda; il preteso pitecantropo per tutta risposta staccò una foglia di banane, ci sputò sopra e gliela porse.

— Sarà un uso locale di rilasciare e firmare le cambiali — pensò lo scienziato.

Finalmente

si trovano in vendita le eccellenti

SIGARETTE LATINOS

fabbricate con tabacchi di prim'ordine, e che distribuiscono in maniera "COLOSSALE" cheques di vari valori e coupons sellati che danno immediato diritto ad una gita a Rio de Janeiro, con viaggio, permanenza in hotel di 1.^a categoria, passeggiate ecc., assolutamente

Gratis

Non perdetevi questa opportunità e

FUMATE LATINOS 800 rs.

E per non disgustare il progenitore fece finta di aver mangiato la foglia, cioè la prese e se la mise in tasca.

Allora gliene venne in mente un'altra: lo invitò a pranzo.

Sedutosi a tavola — oh meraviglia! — il bravo... antenato si mostrò così male educato che pareva un autentico uomo moderno; divorò i cibi voracemente, tracannò un bicchiere di spaghetti: bevve un numero

infinito di piatti colmi d'idromale, si pulì la bocca cogli arti inferiori, e non si mise le posate in tasca perché privo della medesima.

L'illustre svedese era fuori di sé dalla gioia, e, tutto acceso come un fiammifero, dalla forte sbornia, aveva finito col perdere la... capocchia. I due, fra i sensi smarriti ma latenti della più solidale fraternità, non tardarono ad addormentarsi dopo essersi fraternamente rotolati per terra.

Senonché al risveglio, la mattina, lo scienziato si ritrovò tutto solo ai piedi di un albero; e ricapitolando alla meglio i fatti della giornata trascorsa, si domandò: "Era un uomo od una scimmia?".

Ma ad un tratto, mettendosi una mano in tasca, si avvide che non aveva più il portafoglio; ed allora esclamò con un sospiro: "Era proprio un uomo!".

Bruno Putéri.

Progresso e complicazione

Con le innovazioni che sorgono, la vita diviene sempre più complicata. Già non si può più camminare distrattamente per le strade. In ogni punto c'è il pericolo, per esempio, delle automobili. Anche trovandosi sui marciapiedi non è escluso il pericolo degli investimenti. Questo permanente stato di preoccupazione perturba i nervi delle persone deboli ed anche di quelle forti che non si curano igienicamente. Nelle grandi metropoli il progresso corre sempre parallelo alla complicazione. In queste condizioni, non tutti i loro abitanti possono alimentarsi e riposare come dovrebbero. Si esauriscono, perdono fosfato ed altri elementi indispensabili al sistema nervoso. E' questa la ragione del successo del Tonofosfan fra gli esauriti delle grandi città. Alla fine di due o tre iniezioni si sentono rinnovati, ritemperati, come se avessero goduto alcune settimane di vacanza in un clima di montagna.

CONNAZIONALE — Dobbiamo essere sinceramente lieti dello sviluppo raggiunto dalla Esposizione per la Commemorazione del Cinquantenario dell'Immigrazione. In fondo, ognuno di noi si sente lusingato quando un riconoscimento viene a consacrare i nostri sforzi, i nostri sacrifici, il nostro successo. E l'adesione ufficiale dell'Italia e del Brasile all'Esposizione dà a questa consacrazione un carattere di solennità che ne eleva sommamente la significazione. Quanto all'idea, ufficialmente annunciata, dagli organizzatori dell'Esposizione, di rendere omaggio alla memoria del Conte Francesco Matarazzo, come Esponente massimo del Lavoro Italiano all'estero, rinnoviamo il nostro plauso a Francesco Pettinati — anima dell'organizzazione — non trascurando di lasciar notare che con quest'atto spontaneo e disinteressato egli conferma ancora una volta la nobiltà del suo carattere e l'assoluta imparzialità nella ricerca e nella consacrazione dei più veri ed alti valori della nostra collettività.

VICE — Un gentiluomo confessa e ripara un errore. Un uomo accorto, qui approdando, impara subito che "não ha nada como um dia depois do outro".

CIRCOLINO — Vi abbiamo già detto che i nomi che abbiamo sentito come probabili candidati sono: Marchese Nicastro Guidiccioni, Francesco Matarazzo Nipote, dott. Mar-

piccola posta

cello Bifano, Emidio Fa'chi, Donato Plastino, Serafino Filippello, Ing. Evaristo Rossi, Prof. Manlio Nello Benedetti, dott. Alcide Dalé, Conte Adriano Crespi, Comm. Gaetano La Villa, Rag. Alberto Bonfiglioli, Ten. Ferdinando Martini, Vincenzo Langone, Rag. Raffaele Mayer, dott. Antonio Grisi, Lissimaco Grechi, Comm. Attilio Venturi, Rag. Giovanni Fattori, Ing. Luigi Girardi, Rag. Felice Fincato.

Nome più, nome meno, la lista sarà compilata su queste

sti concetti vanno applicati a tutti indistintamente. Anzi, non soltanto agli individui, ma anche ai giornali.

MARTUSCELLI — Quinhentão.

CACCIATORE — Very well! **VENETO** — La casa è languida? Sembrava casa languida. Invece è feroce. Ve ne accorgete da quello che vi diremo in seguito.

COLLEGA — Ma noi ne abbiamo già i gioielli pieni. Però, il giorno in cui noi lasceremo dormire in tranquilla

i pettini vengono al nodi! **GAETANO, PAR ILLO** — E invece non è. Tutti così, volatili coloniali. Se non vi danno la strigliata, non vi mettete in linea! Che barbaro gusto ci provate, è inesplicabile...

REDUCE — Ma perché sono stati convocati poi ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati? Sembrava che dovesse trattarsi di una riunione per decidere le sorti della Spagna, e poi non si parlò che di possibili scacchi e probabili trette.

COLLABORATORE — Mandi, mandì — favorisca, anzi favorischino!



Cerebro magico E O
DAQUELLE QUE USA O
TONOPHYL
TONICO DO CEREBRO, GERADOR DAS FORÇAS PHYSICAS E MENTAES, ESTIMULANTE DA ESFERA NEURO SEXUAL
DEPOSITARIOS: DROG. PARANILAS ANDRADES, 21 - RIO
EM SAO PAULO: DROGARIA MORSE — José Bonifacio, 129.

basì. Noi ce ne interessiamo in primo luogo perché abbiamo avuto sempre una grande simpatia per il Circolo, e poi perché la nostra massima associazione ha il diritto di esigere dalla stampa la più assidua e leale collaborazione.

CONFIDENTE — Il signor Emidio F. è nel suo pieno diritto di pensare bene o male di noi. E dopo aver pensato, è nel suo pieno diritto di manifestare il suo pensiero. Se noi facessimo della politica, saremmo giustappunto dei liberi pensatori — quindi ci è impossibile non ammettere negli altri la più ampia libertà di opinione. Soltanto, non bisogna dimenticare che que-

pace, l'umorismo generico per dedicarci a quello locale — che fracasso, nel seminato coloniale! Non bisogna dimenticare che nulla al mondo è più eloquente del nostro silenzio. E, specialmente, nulla è più prezioso.

ENTRAMBI — Tanti cari cari cari saluti.

CONFETTARO — Ma che se n'è fatto del Cacciatore Pionni che non se ne sente più parlare? Ha mollato tutto, piccioni e "piccionesse"?

RITIRO BUONO — E che se n'è fatto dell'altro quasi equivalente cacciatore Sinigaglia? Ha mollato tutti i ritiri, anche quello buono?

AMICO CILIEGIA — Tutti

jockey-club

Con un amnifico programma il Jockey Club farà realizzare domani nel Prado di rua Bresser un'altra riunione turistica.

Dieci attraenti corse verranno disputate fra le quali il Gr. Pr. "14 de Março" con 25 contos e su 3.000 metri. Formasterus, Salpetre, Dunil e Papary sono i quattro concorrenti che si presentano per questa grande disputa. Formasterus benché dispensi da 5 a 14 chili è il franco favorito. La 1.^a corsa avrà inizio alle ore 13,15 con qualunque tempo. Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri "palpites":

- 1.^a corsa: Festa - Juha
- Mandy 34
- 2.^a corsa: Doradinha -
Garla - Dellah 12
- 3.^a corsa: Saphinha -
Nabaho - Littoral 12
- 4.^a corsa: Preludio - Pre-
dileta - Mecenas 11
- 5.^a corsa: Zermatt - May-
nas - Salmon 12
- 6.^a corsa: Caruna - Pi-
ckless - Randera 14
- 7.^a corsa: Taster - Elynor
- Dime 34
- 8.^a corsa: Fleur d'Amour
- Arauto - Funding... 12
- 9.^a corsa: Formasterus -
Salpetre - Papary 12
- 10.^a corsa: Alter Ego -
Betania - Duca 14

STINCHI

ESAURITO
è già il
TEATRO BOA VISTA
per il
DEBUTTO — OGGI, ore 20 e ore 22
della
CANZONE DI NAPOLI
Impresa N. Viggiani
con la bellissima novità
NOSTALGIA DI MANDOLINI
idillio musicale in 3 tempi e 7 quadri di
RUBINO
e GRANDE ATTO DI VARIETA'

Scenari meravigliosi del Prof. Spezzaferri del Real Teatro S. Carlo di Napoli.

Domenica — ore 15 — Pina e Rubino offrono un ricordo a tutti i bambini che andranno a salutarli sul palcoscenico.



due commedie studiate PRIMA

Personaggi:
IL CLIENTE.
IL CAMERIERE.

(La scena si svolge in un caffè abbastanza affollato).

IL CLIENTE (entra nel caffè; si guarda intorno; vede qualche tavolo libero vicino ad una parete; si dirige verso un tavolo presso la parete; si mette a sedere) — Cameriere!

IL CAMERIERE (da lontano) — Vengo! (continua a girare lontano dal CLIENTE).

IL CLIENTE (apre un giornale; legge per qualche istante) — Cameriere!

IL CAMERIERE (sempre da lontano e senza avvicinarsi al CLIENTE) — Vengo subito!

IL CLIENTE (riprende la lettura del giornale; legge per qualche minuto; poi alza gli occhi dal giornale) — Cameriere!

IL CAMERIERE (sempre da lontano) — Un momento, signore! Vengo immediatamente.

IL CLIENTE (cominciando ad inquietarsi) — Ma che porcheria è questa! Cameriere!

IL CAMERIERE (finalmente si avvicina al tavolo del CLIENTE) — Il signore comanda?

IL CLIENTE — Ci sarebbe qualche cosa di veramente fresco?

IL CAMERIERE — Sì, signore: la parete alla quale lei è appoggiato da mezz'ora è dipinta di fresco.

CALA LA TELA

SECONDA

IL CONVALESCENTE
L'AMICO.
L'AUTOMOBILISTA.

(La scena si svolge per la strada; si vede da lontano

Commestibili italiani

Mercadinho Duque de
Caxias, 207

Regali "SUDAN,,

Premi per la Pasqua

Sono già stati distribuiti nei pacchetti di sigarette

"Fulgor" e "Rumba"

in circolazione dal giorno 1.º del mese e fino al 15 corr., i

COUPONS NUMERATI

che daranno diritto, ai loro possessori, di ricevere le

BELLE SORPRESE

che risulteranno dalla prossima Lista dei Premi, n.º 18, che sarà pubblicata il giorno 16 corr. in commemorazione della Festa di Pasqua.

Molta attenzione, adunque, nei "coupons" rinvenuti nei pacchetti di sigarette sopra menzionati.

FABBRICA DI SIGARETTE SUDAN
— SAN PAULO —

Elettricità

INSTALLAZIONI ELETTRICHE INDUSTRIALI

SI COMPRANO
E SI VENDONO
motori, alternatori e trasformatori
:: :: di tutte le grandezze :: ::

Av. Celso Garcia, 56 — Telefono: 9-0968

ACCADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.



"SAPATEADO AMERICANO", mensalita 50\$000.

la facciata di un ospedale; all'alzarsi del sipario il CONVALESCENTE guarda l'ospedale).

IL CONVALESCENTE — Non vedevo l'ora di uscire dall'ospedale (da un altro sguardo all'ospedale e sospira).

L'AMICO — Eh, lo credo! (offre il braccio al CONVALESCENTE, che vi si appoggia; i due cominciano a camminare lentamente).

IL CONVALESCENTE — Sarà meglio camminare sul marciapiede.

L'AMICO — Sì, sarà meglio.

L'AUTOMOBILISTA (guida l'automobile: all'altezza dei due sterza bruscamente per evitare un ciclista; l'automobile sale sul marciapiede e investe il CONVALESCENTE buttandolo a terra; l'automobilista e l'AMICO soccorrono il CONVALESCENTE e lo adagiano nell'automobile per ricondurlo all'ospedale).

IL CONVALESCENTE — Vatti a fidare dei medici! Il dottore mi ha assicurato che ormai potevo uscire dall'ospedale senza timore...

LUIGI BERTOLDO

"AQUILA"



(LA MARCA IMPERIALE)

!! PER LE BUONE !!
FAMIGLIE ITALIANE

VENDITE A RATE

ROBUSTA — PRATICA —
SILENZIOSA

LA MIGLIORE E PIU' CONVENIENTE NEL PREZZO

CASA MAPA

R. Quintino Bocayuva, 78 - S. Paulo
Caixa Postal 1.579 - Phone 2-2865

DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE

Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24

DALLE ORE 14 ALLE 16.

Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

BENEDETTI

S. PAOLO

FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE

Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARAO DE ITAPETININGA — 198

Telef. 4-3395 — Cassetta postale 3295

AO MOVELHEIRO

CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo
e di somme.

Cassaforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio
in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULO

Dizionario sintetico

TERMOSIFONE — La rivista dei tubi.

FALSARIO — Un finanziere con spirito d'imitazione.

LIANE — Le stelle filanti della jungla.

EDITTO — Un avviso con la corona.

DECESSO — La morte da lettera commerciale.

COMMEMORAZIONI — I bottoni postumi.

DEBITO — Il credito da un altro punto di vista.

UFFICIO POSTALE — La grande orchestra dei timbri.

VECCHIAIA — Il contagocce dell'amore.

SPUGNA — Un cuscino beone.

FARMACISTA — L'autorimessa del medico.

BORSETTA — Una sintesi di cose inutili.

PERLE — La gioielleria dell'Atlantico.

PALPEBRE — Le tendine degli occhi.

CORRIDOIO — Una stanza che imita un serpente.

TORRONE — Il mal di denti incartato.

NODO — Una corda che si vuol far notare.

RIMORSO — Il male non digerito.

BILE — L'odio liquido.

GELOSIA — Il campanello d'allarme dell'amore.

OTTONE — L'oro con il passa-porto falso.

GEMELLO — Il pleonismo di un fratello.

LAGUNA — Il mare in una casa di riposo.

TIC-TAC — La conferenza di un orologio.

COMPASSO — Il professionista dei cerchi.

BECCHEGGIO — Il tango visto da un lupo di mare.

PENTIMENTO — Il cava-tappi del perdono.

SATIRO — Il "viveur" dei boschi.

INVIDIA — Il tramezzo dell'amicizia.

FORMAGGIO — La plastica del latte.

MONOSILLABO — Una parola che ha fatto la cura per dimagrire.

TENORE — Il centro-attacco delle opere.

MOCCOLO — Una candela scesa al planterreno.

ZINGARI — I pirati di quando non era ancora inventato il mare.

SORPRESA — Il pulcino delle uova di Pasqua.

i punti sugli "i"



— Signore, ha finito di guardare le gambe di mia moglie?

— Ma io non guardo le gambe, guardo le mutandine!...

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS-DESCONTOS-CAUCOES E CORRANCAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - São Paulo - SÃO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 - SANTOS

il professore fa all'amore

— Mia giola — disse il professore guardando Palmira con intensa tenerezza e stringendole le mani nelle sue, — hai mai pensato che cosa sarebbe di me se...

— Carlo! — l'interuppe Palmira con un impeto passionale. — So quel che vuoi dirmi: tu vuoi chiedermi se ho mai pensato che cosa sarebbe di te se tu dovessi perdermi... Ma non cruciarti con questi pensieri...

E con voce calda e appassionata aggiunse:

— Tu non mi perderai mai!

— Non è questo... — mormorò il professore con un'espressione triste. — Mia Palmira, volevo chiederti se hai pensato che cosa sarebbe di me se lo avessi una fistola, ossia il tragitto che fa comunicare con la superficie cutanea o con una mucosa un tessuto od organo profondo.

— Ma tu non hai fistola

così! — esclamò Palmira con evidente disgusto.

— Tuttavia sono cose tanto istruttive, queste — disse lui, — ed è un vero peccato che tu non le apprezzi nel loro giusto valore, o "valor valoris" dei latini.

Il professore si grattò la testa guardando Palmira con perplessità. E dopo un istante di silenzio:

— Ti prego di non credere che io mi grati la testa — dichiarò — a causa del "morbo pedicolare" o "ftiriasi", dal greco "fteir", che significa pidocchio. Sappi, mia buona Palmira, che intendesi per "ftiriasi" una malattia della pelle causata da abbondanza di pidocchi che infestano specialmente i capelli. Tale malattia provoca vivo prurito e può dare occasione ad escoriazioni che si infettano, causando estese dematosi. La cura? E' presto detto: amor mio: giova fare uso di sostanze

GIORDANO & CIA.

BANCHIERI

Largo do Thesouro n.º 1

S. PAULO

Fanno qualsiasi operazione bancaria, alle più vantaggiose condizioni della piazza.

altuna! — fece Palmira con energia. — Quindi, perché ci dovrei pensare?

— Comunque, pensa, amor mio: il tragitto fistoloso può essere congenito, o formarsi dopo trauma od infiammazione di un organo. Oh, mia Palmira! E' triste pensare che le alterazioni turgorali delle ossa e delle articolazioni danno frequentemente origine a tragitti fistolosi dai quali fuorece secrezione purulenta. Pensaci...

— No! — disse risolutamente Palmira. — Non ci voglio pensare per niente.

— Eppure... — mormorò il professore, il cui sguardo sembrava inseguisse una lontana visione.

Egli rimase per qualche attimo assorto in profonde meditazioni, quindi riprese:

— Sappi una cosa, Palmira: riguardo alla sede anatomica, le fistole che più frequentemente si osservano sono le "fistole anali", consecutive ad ascessi anorettali e possono essere cieche esterne o cieche interne; le "fistole vescico-rettali", quando il tragitto fistoloso fa comunicare la vescica col retto...

— Oh, basta con queste

parassitiche.

— Tu non m'ami più! — gridò in quel momento Palmira scoppiando in un pianto dirotto. — Tu non m'ami più! Sei un infame!

— A me infame o, in latino, "infamis"? — disse vivacemente il professore.

— Sì — confermò lei tra le lacrime; — infame!

Così dicendo Palmira si scagliò con impeto rabbioso contro il professore e lo graffiò più e più volte in viso.

— Aiuto! — gridò il professore. — Aiuto, che in inglese dicesi "help"! Ma tu sei una iena, mammifero appartenente all'ordine dei carnivori, al sottordine dei fissipedi e alla famiglia ienidi, caratterizzato dalla differente lunghezza delle zampe, dal corpo lateralmente compresso, ricoperto da un pelo scuro e ruvido che può prolungarsi in criniera setolosa...

Il professore tacque per asciugarsi il sangue che gli macchiava la faccia. Quindi estrasse uno specchietto da una tasca, e specchiandosi, riprese:

— Vedi, iena striata, spe-



MALZBIER...

... é um producto **ANTARCTICA**

e os productos da Antarctica não temem confrontos.

MALZBIER

da Antarctica é uma cerveja magnifica, nutritiva, propria para as senhoras, para os esportistas, para as crianças e para as lactantes.



cie maggiormente diffusa in Africa e nell'Asia meridionale? Vedi? Tu mi hai prodotto delle ferite, che sono lesioni della pelle e dei tessuti molli in genere. Esse ferite possono essere a margini lisci, se prodotte da corpi laceranti...

— Che ti venga un accidente! — gridò Palmira allontanandosi.

— Un accidente, in latino "accidens accidentis..." — mormorò il professore con un amaro sorriso, carezzandosi la piccola barba bionda.

Prof. Francesco Isoldi

orticaria

Come me ia godo, come me la godo!

Di Gabriellone posso parlar male.

Gabriellone non è Garibaldi.

Gabriellone di Monte Nevoso, nel suo settecencentinquantamillesimo messaggio, palesa lo struggimento dell'anima sua nell'affannosa ricerca di un mezzo che gli consenta di non morir "tra due lenzuola".

Ebbene: possano i fati stanotte soddisfarti, o Vate, mandandoti un accidente a secco.

Eppur, è semplicissimo, Gabriellò:

Per esser certo di non morir tra due lenzuola, avverti Sora Coltre, che, rifacendo il letto, ce ne metta uno solo.

O tre.

Oppur cinque — e via dicendo.

Indi, Sora Parca s'appropinquì.

E s'essa non t'ode, leggendole un'ode, buttati, o Gabriellò, a capofitto dalla prua della "Puglia", sempre armata a salpare verso il mondo...

Il mondo di tutti gli arrembaggi.

Segni dei tempi. Molte padrone di casa di Hollywood diramano inviti per le loro feste principesche così concepite: "Biglietto d'invito per il signor X e UNA moglie".

Secondo il grande sarto parigino Paul Poiret, la moda femminile nell'anno 2000 avrà delle singolari caratteristiche.

Io immagino — egli dice — che nel 2000 la lana, la seta e gli altri tessuti saranno completamente scomparsi, e gli abiti saranno composti esclusivamente di prodotti chimici trasparenti, come tela gommata o sparadrappo, la cui proprietà dominante sarà di cambiare colore automaticamente, evitando alle eleganti, un rinnovamento fastidioso della loro guardaroba.

Per la campagna e i viaggi, si avrà modo, immergendosi in una materia plastica creata per quest'uso, di vedersi vestiti in qualche secondo da una guaina soffice, leggera, aderente perfettamente al corpo.

I cappelli sono destinati a scomparire, e a essere sostituiti vantaggiosamente con un semplice nastro di metallo o una visiera, che lascia alla capigliatura tutta la libertà.

Siccome si camminerà sempre di meno, e la velocità sarà dunque più necessaria, le scarpe cederanno il posto ai pattini a rotelle. Le tinte chiare e chiassose saranno d'obbligo nella città modello chiara e gaia. E le donne che vorranno farsi notare più delle altre, avranno un vestito musicale, un giubbettino che emetterà delle onde o una tunica esplosiva.

Un giorno un onesto mercante spagnuolo chiamato Gómez, fu accusato d'aver rubato il tesoro di una chiesa. Arrestato e condannato a morte, venne giustiziato, nonostante egli si proclamasse innocente.

Due secoli passarono.

Poco prima della guerra civile attuale si scoprì negli archivi della chiesa la confessione autografa di un brigante che si confessava d'aver commesso il furto per il quale quell'innocente Gómez fu giustiziato.

I discendenti dell'innocente chiesero la riabilitazione dell'antenato. Ahimè!! Gli avvenimenti che si svolgono in questo momento nella Penisola Iberica non hanno permesso che si svolgesse il processo di riabilitazione.

Se no, che festa per il morto di duecento anni fa!

Mentalità dell'Americano. Schubert è morto lasciando la "Sinfonia Incompiuta"? Bisogna farla compiere. La si compirà: è aperto un concorso. Il fortunato vincitore vedrà la sinfonia, finalmente

quanto puzzla



— Dottore, anche lei con le parole crociate?
— Lo faccio per ammazzare il tempo.
— Ché, non ha più clienti?

compiuta, in una rappresentazione solenne e fastosa.

Ho sotto gli occhi un giornale nordamericano. Traduco degli Avvisi Economici:

"Giovane, 25 anni, aggressivo (!), cerca posto". E' subito dopo: "Immobili da affittare: una chiesa: fra la 52^a e la 57^a strada". Ancora: "Madri di famiglia. Fate comporre un'ode in onore del vostro neonato. Un dollaro, qualunque sia la lunghezza dell'ode che si desidera". Ecco la pubblicità d'un grande magazzino di New York: "Macy's, eccezionalmente aperto, sino a stasera alle nove, vi offre 30.000 salviette turchine: 1.500 canarini viventi. Questi canarini, ammazzati, cantano le più difficili arie. Valore reale: 6 dollari. Si vendono a 4 dollari". E si continua: "Cercasi cantante per l'ora del bagno. Presentarsi alle dieci del mattino. L'audizione si farà in piscina". Ancora un avviso di "piccola posta" per una pacificazione coniugale: "Kitty, ritorna! Tutto è perdonato. Ti attendo domani, a'le due, alla stazione. Son sicuro che la nostra riconciliazione vivrà almeno per un anno. "Firmato": Giorgio".

Una parola impressiona, per la sua frequenza, in America. Essa riassume gli Stati Uniti, dall'Atlantico al Pacifico: "Sure", sicuramente. E' una parola sorridente, imperturbabile, che risponde a tutto.

Il figlio del Presidente Roosevelt si trovava giorni addietro in compagnia della fidanzata nella serra di un rinomato fioraio di Nuova York. La sua gentile compa-

gna si fermò ad un tratto dinanzi ad una pianta di rose, colpita dalla bellezza veramente eccezionale di uno dei fiori. Il giovane Roosevelt non attese troppo a fargliene dono e, spiccata la rosa dalla pianta, l'appuntò sorridendo sul petto dell'ammiratrice.

Il sorriso gli si fermò sulle labbra quando, volendo pagarlo, chiese il prezzo del fiore: 200 dollari.

Si dice che il figlio del Presidente Roosevelt abbia così risposto all'esigente fioraio:

— Ti pigliassero 1.000 accidenti con l'aumento del 30%!!
Conoscevo la rosa dei 20, ma non quella, perdio. del 200!

Alla fine d'un lauto banchetto uno degli ospiti si alzò per quello che doveva essere un breve discorso. Invece si prolungò talmente che a un certo punto un altro invitato, irritatissimo, si alzò e batté con tutta la forza il suo pugno sul tavolo. Ma abbassando lo sguardo si accorse con sua enorme confusione che aveva picchiato invece sul cranio calvo del piccolo signore seduto accanto a lui. Non sapendo come rimediare, si abbassò verso la sua vittima e gli chiese scusa in termini fervidissimi.

L'ometto alzò su di lui uno sguardo desolato.

— Picchiate più forte, per favore: sento ancora quello che parla.

— Accidenti! Il suo canocchiale mi è cascato sopra un piede e mi ha fatto vedere le stelle.

— Non me ne meraviglio. Ha veramente delle lenti straordinarie.

DR. DANTON VAMPRE'

Avvocato

CAUSE CIVILI E COMMERCIALI

Ufficio:

Rua José Bonifacio, 110 - 2.^a sobreloja, sala 9

Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

dizionario sintetico

REBUS — Il torchio del cervello.

EUSSOLA — Un orologio professore di geografia.

CINEMA — Il buio a pagamento.

TRADUZIONE — Una lingua che passa il confine.

FORTUNA — La mosca-cieca dell'umanità.

SCATOLA DI SARDINE — La complicazione dei pesci.

BUCO DELLA SERRATURA — Il Luna-Park degli occhi.

CUOCO — Il regista del fritto.

DANARO — La centrale elettrica dell'amore.

CERALACCA — Il rossetto delle lettere.

COW-BOY — Un gangster rurale.

BALCONE — Una finestra con la lingua di fuori.

CANZONETTA — Una romanza utilitaria.

DONNA — La stazione di smistamento dei desideri.

GIRDINO PUBBLICO — La scuola serale dell'amore.

RISPARMIO — Il denaro in convento.

ALVEARE — La puntura in scatola.

INONDAZIONE — Il pediluvio dei campi.

SEDIA — Una poltrona che ha fatto la cura per dimagrire.

SUPERBIA — L'abito da sera dei fessi.

SCIOPERO — Il lavoro paralitico.

PUGILATO — L'andata e ritorno dei pugni.

MISSISSIPPI — Il Carnera dei fiumi.

RINOCERONTE — Il corno-valanga.

FEBBRE — Il termosifone del corpo.

SCINTILLE — Le Stelle del fuoco.

OMBRA — L'aspirina dell'estate.

ROSPO — Il calamaio dei fossi.

AVORIO — Un elefante che è stato dal dentista.

GALOPPO — Il tamburo dei cavalli.

MITOLOGIA — La religione senza ascensore.

MISTERO — Il pozzo interrogativo.

TELEFONO — I pettegolezzi di 5 numeri.

PATIBOLO — La cabina dell'al di là.

PALADINO — Il metropolitano al tempo di Carlo Magno.

PAGLIA — La mummia dell'erba.

SOTTO — Una preposizione che soffre le vertigini.



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICIA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO



SUZETTE

GRANADO

SELVA — Un albero che fa il difficile.

RETTILE — Uno strascico di pancia.

RIEREZZO — La paura con il mal di mare.

RADICI — I calli dei boschi.

LOGICA — Il pensiero che si sveste.

GRUCCIA — Un bastone con il diploma d'infermiere.

PROTO — Il meccanico della letteratura.

FORO — Un ricevimento di sassi.

BELZEBU — Il "groom" della colpa.

INDICE — La carta topografica di un libro.

CORSIVO — La stampa quando tira vento.

GUGLIELMO TELL — La sinfonia del tiro a segno.

MEDUSA — La gelatina del mare.

ROSA DEI VENTI — Il libretto di indirizzi di una vela.

TRECCAGNE

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

Como vae você?...
 Vou navegando...

Ci raccontava l'altro giorno il nostro indomito console comm. Giuseppe Castruccio, che nelle scuole elementari americane hanno un curioso sistema per sperimentare l'intelligenza degli scolari e per misurare la prontezza di comprensione e di ragionamento. Ecco un esercizio di logica elementare:

"Henry e Mary corrono in un prato e cadono; Henry s'è sporcato e Mary è rimasta pulita; tuttavia è Mary che va a lavarsi. Perché?"

Spiegazione:

"Perché Mary ha visto Henry sporco e si è detta: — Ci siamo sporcati; — mentre Henry, vedendo Mary pulita, ha detto: — Meno male che non ci siamo sporcati..."

Questa, invece, ce l'invia l'ing. Giuseppe Giorgi Jr.:

L'idolo nazionale dell'umorismo inglese, Bernard Shaw, perde terreno. Un giornale umoristico scozzese, per dimostrare come Bernard Shaw si stia sgonfiando, riporta un suo tratto di spirito. Ecco il pezzo del giornale inglese:

"Al ritorno dal suo viaggio in Grecia, l'illustre scrittore assisteva a un ricevimento in una delle più famose case di Londra.

"— Signor Shaw, — gli domandò una dama, — tutte le donne greche hanno veramente il naso greco?"

"— Beninteso — rispose Shaw.

"— Perché beninteso? — insistette la dama.

"E Bernard Shaw: — Non crederete che le greche si facciano arrivare il naso dall'estero..."

E il giornale aggiunge questo commento:

"Come siamo lungi dai tempi in cui qualcuno domandò a Shaw:

"— E' vero, maestro, che sporsarsi di venerdì porta disgrazia?"

"Domanda a cui l'autore di "Santa Giovanna" rispose:

"— E perché il venerdì dovrebbe essere un giorno diverso dagli altri?"

Durante il suo ultimo viaggio per l'Europa la nostra simpatica collega Lina Terzi decise di andare in volo da Parigi a Bucarest. Ma quando si trovò al campo d'aviazione del Bourget, non sapeva nascondere ai suoi amici parigini, venuti in comitiva ad accompagnarla, un po' di improvvisa "frousse" (tremarella). Cesare Livelli per farle coraggio, le diceva: — "Etes vous fataliste?"

E la scrittrice Maryse Choisy, sua grande amica, la incoraggiava:

"— Allons, allons, Terzi, sois raisonnable et un peu philosophe; que tu traverses

sciocchezze coloniali

une rue, que tu sois dans ton lit, que tu sois en bateau ou en avion, le destin peut sortir ton mauvais numéro, et il n'y a rien à faire à cela".

Lina rispose:

"— Naturellement, ma chère Maryse, mais ce qui m'ennuierait ce serait que pendant que je volerais sorte le mauvais numéro du pilote."

Il Cav. Vittorio Lamberti era a teatro con la sua signora. Qualche volta anche a lui capita di essere in poltrona anziché sul palcoscenico, ma questo non gli impedisce di essere fatto segno agli applausi dei suoi ammiratori.

Durante una presentazione di "girls" inglesi, Lamberti diede segni di nervosismo. La sua signora gli domandò:

— Che hai?

— Niente: mi diverto; la prima a sinistra, la bionda magrolina, è appetitosa. Non trovi?

— Sì, — rispose la moglie.

— Ma conserva l'appetito: mangerai a casa.

O Ludovico, como vae você? Vae temperando?

Lazzati, il nostro amico Ludovico di stampo antico, a furia di chiudere un occhio, da quell'occhio accecò. Onde glielo misero di cristallo.

Un giorno in cui, come al solito, accompagnato da un giovane, fa la sua passeggiata quotidiana, incontra un mendicante che gli chiede la carità. Ludovico passa oltre.

— Perché non g'li avete dato nulla? — domanda il giovane accompagnatore.

— Sia!! Gli darò qualche cosa, se indovinerà quale dei miei due occhi è di cristallo.

Il giovane chiama il mendicante, g'li sottopone la domanda piuttosto difficile, perché l'occhio di cristallo era imitato alla perfezione da un abilissimo specialista. Tuttavia il mendicante rispose:

— E' l'occhio sinistro.

— Giustissimo — dichiarò

Ludovico — ma come avete indovinato?

— E quello che esprime meno cattiveria — affermò il mendicante, serenamente.

Tutti sanno che Padre Lumini (da Notte) è un prelado di grande spirito, e tollera lo spirito degli altri, anche quando è un po' irrispettoso.

Ebbene: Giordina Marchiani chiese un giorno a padre Lumini di cederle una casa a Santos in cui egli non va mai.

Padre Lumini rispose:

— Non sapete che bisogna sempre avere un luogo dove non si va e dove si crede che vi si sarebbe felici?

— E' vero! — fece Giordina. — Chissà che non sia questo ciò che ha fatto la fortuna del Paradiso!

I giornali americani pubblicano con grande successo, le storie di pazzi: riproduciamo le ultime due:

In un asilo di alienati i più saggi sono addetti ai lavori nell'orto e nel giardino. Un demente, calmo, guarda il giardiniere che sta disponendo del letame sulle piante di fragola.

— Che cosa metti sulle fragole?

— Del letame.

— Io ci metto lo zucchero.

— E dopo un momento di riflessione: — Forse perché io sono pazzo.

Seconda storia: Due ricoverati sono occupati a dipingere i muri del refettorio. Uno è sulla scala, e lavora, mentre l'altro è in basso e prepara i colori. Improvvisamente quest'ultimo dice all'altro, afferrando la scala: — Io tolgo la scala: tienti bene al pennello.

Gino Liccione, prima di essere quel fabbricante di molle che tutti apprezzano, era un marinaio sul serio, a' quale, come a tutte le persone che hanno viaggiato per il mondo, succedono molte avventure, di quelle drammatiche

che e di quelle divertenti. Tra le vicende divertenti c'è questa, che egli racconta così:

Ero ad Amburgo nel 1909, ospite del borgomastro Ekard. Si giocava a poker, io, Ekard, sua moglie (una bella signora) e il capitano Otto.

Quest'ultimo era in vena di vincita. Aveva davanti un monticello di marchi ed Ekard lo guardava di traverso... Pensavamo che barasse! E poi lo si conosceva da poco tempo.

Ekard e io ci fissammo per un secondo.

A un tratto notai che il capitano — mentre Ekard era a mescolare le carte — faceva scivolare una mano sotto il tavolo... Fu questione di un attimo: la ritrasse e se la ficcò in tasca con grande disinvoltura.

Que' colpo fece poker d'assi!... Udii i denti di Ekard scricchiolare. Subito dopo la signora Ekard strinse la mano agli ospiti, baciò suo marito e andò a letto.

Quando restammo soli noi uomini, Ekard, puntando il dito contro il capitano, disse:

— Capitano, avete tradito l'ospitalità...

Il capitano Otto impallidì orribilmente. Fece per parlare, ma Ekard lo fermò:

— Ho visto. Se ne vada...

Io corsi dietro al capitano e lo raggiunsi all'angolo della via:

— Scusi, i miei marchi... E' tutto quanto mi resta del mio stipendio di marinaio... E poi... — continuai: — Anche io ho visto tutto!! — Siate almeno discreti... Non per me, ma per la signora!

Io andò presso un lampione a leggere il biglietto che la signora Ekard gli aveva passato sotto il tavolo.

Dopo una "prima" teatrale, Gino (and Soda) Restelli, giornalista di vaglia, pubblica sui giornali un articolo di critica che — giustamente! — non è un'apoteosi artistica per l'autore del dramma finito la sera prima fra fischi assordanti.

L'autore, ritenendosi offeso, manda a sfidare Gino (and Soda) Restelli, e il duello ha luogo alla pistola. Dopo uno scambio di colpi i due uomini, molto cavallerescamente, si stringono la mano.

— La vostra palla — dice l'autore drammatico — mi ha fischio all'orecchio.

E Gino, con un sorriso: — Speravate che vi applaudisse?

Stop.

Al prossimo numero "fejoada incompleta, con ripetuti starnuti ventricolari.

— A chi gli starnuti, dico?

— A Ludovico!

— Mio caro amico!

— Di stampo antico!

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,
 C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E
 CHE POSSIEME ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— IN "GARRAFONES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

Ottobre

*Autunno, autunno... che malinconia!
Dagli alberi che il vento irato scuote
cadon le foglie morte in larghe ruote,
posandosi sui selci della via.*

*Autunno, autunno... cadono le foglie!
Mi ricordo un ottobre ormai lontano,
quando Arturo, tenendomi per mano,
mi sussurrava: Tu sarai mia moglie.*

*Per via Veneto, presso il Goldinghette
sulle foglie dei platani croscianti
seguivamo Sisi, che andava avanti
sott'al braccio al barone con le ghette.*

*E mamma, che veniva appresso a noi,
ci guardava contenta e pensierosa...
Arturo mi parlava d'una cosa
che mi voleva fare o prima o poi,*

*mentre il barone dava a mia sorella
un randevù non mi ricordo dove,
sussurrandole: Piccola, se piove...
eccoti i soldi per la carrozzella.*

*Dicevamo di sì senza esitare
ad Amor che lanciava i suoi richiami;
le foglie si staccavano dai rami,
quasi ansiose di farsi calpestare.*

*E mamma, ch'era lungi mille miglie
dal riflettere a quello che accadeva,
a tratti, impaperandosi, diceva:
— Autunno autunno, cadono le figlie!*

MANON LADO'

gran cuore



— Signorina, per dire la verità io ho una conceria di pelli, ma giacché lei mi è stata tanto raccomandata, liquiderò la mia azienda, impianterò invece una casa cinematografica, troverò un buon soggetto, farò molta pubblicità e così potrò lanciarla come prima attrice.

QUANDO LA MEMORIA E' FIACCA



— Son ruzzolato per le scale! E va bene! Se non altro però mi sto ricordando che mia moglie mi ha ordinato di comprarle un taglio di abito alla "A INCENDIARIA", "ESQUINA DO BARULHO"; meno male che son caduto, altrimenti chissà quale guaio maggiore mi sarebbe capitato in casa!

PAN



— Perché stasera siete così scontrosa?

— Perché quando venite a trovarmi senza cioccolattini, caramelle ed altre delizie marca PAN — divengo subito di cattivo umore...

TUPY



E' lo zucchero che ha già conquistato la preferenza e l'ammirazione delle nostre ottime massale.

Fabbricato con la più scelta qualità di materia prima — "crystal" delle migliori provenienze — con metodi perfettissimi e scrupolosi, di assoluta igiene, nella più moderna raffineria, questo nuovo ma già vittorioso zucchero offre tutte le garanzie per una infinità di usi in cui lo zucchero è l'elemento principale!

REFINARIA TUPY S/A
RUA 25 DE JANEIRO N.º 200 (LUZ)
 Telefono: 4-0513 — S. PAULO



E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI
 specialmente se si tratta della propria salute!
 Fate le vostre compere nella

"FARMACIA THEZOURO"

Preparazione accurata.
 Consegna a domicilio.
 Aperta fino alla mezzanotte. Prezzi di Drogheria.
 Direzione del Farmacista
L A R O C C A
RUA DO THEZOURO N.º 7
 Telefono: 2-1470

Dimmi come balli...

E' necessario saper ballare?

Certamente no. La danza è fumo, è teoria di un sogno musicale, è sigaretta dello spirito.

Eppure anch'essa (chi lo direbbe? Si tratta di "quattro passi" più o meno complicati) ha tutta una storia: passata e ripassata attraverso il filtro dei secoli.

Il ballo — con l'andare degli anni, sugli specchi delle epoche, l'una dissimile dall'altra — si è slacciato, si è spogliato: sembra quasi abbia voluto fare a ritroso, il cammino degli uomini: dalla civiltà accollata, alle frenesie barbare, musicate a tempo di "jazz".

Sulle pedane delle sale da ballo, i ballerini stilizzati, che hanno ormai esaurito ogni repertorio possibile, fanno professione di acrobazia: viso in "trance", linea scattata che ondeggia e si appoggia ad "orecchio", sulle sospensioni dei ritmi, sui rimbalzi dei contrattempi.

Cento e più anni fa. Età della crinolina e dei guardinfanti. Inchini pitturati con grazia, gesti morbidi e aerei.

Le damine accennano saluti, disegnano omaggi; si allineano, costruiscono scene da gingilli di maiolica. Giri e mezzi giri, sui perni dorati dei tacchi alla francese; le vesti ampie, si gonfiano, si arrotondano, si assestano a cerchio coi soffi di timide virate. La danza si scioglie in volute, raccoglie miniature di gesti: si aggiusta e si inquadra. lieve, in coreografia da salotto. * * *

Minuetto.

Fra una figura e l'altra, c'è tempo e modo di stannare sorrisi contrabbandieri di strizzare l'occhio, di tramare, rosee congiure, che si concluderanno a sera, su verande fiorite, su balconi illuminati da nastri di luna.

I passi, centellinati fra carezze di arpa, pittati su

scherzi di mandole e sospiri di violini, si adagiano in letizia, sugli appuntamenti brevi delle pause, sulla filigrana delle note temperate.

Si danza a tempo di quiete serenata. Movenze di veluto, giostre di merletti, dosate e ben centrate su ribalte di salotti rococò.

Passano gli anni — molti — ed è la "mazurka, timida, elementare, che si affaccia sugli impiantiti in legno delle rotonde. "Mazurka" e "polka": fasi di danza che hanno un pó perduto in elasticità e in pedanteria; in compeso, però, si sciolgono compassate e sintetiche; ben misurate, sui binari sonori di arzilli ritornelli.

"Figure" rigide, che esigono un'espressione riservata e contegnosa; tanto più che, attorno alla sala, c'è la "parata" delle mamme, a conversare e lavorare di uncinetto.

Il motivo che spinge i passi, è così frivolo e puntato, così scapigliato e corretto al tempo istesso, che non c'è modo, né voglia, di intercalare sorrisi, di frugare nelle siepi del (per dirla con un vocabolo intonato con l'ambiente) "flirts".

Con l'ultimo Ottocento, ecco il ballo trasformarsi in gioco da società: la "quadriglia" che ti fa muovere i piedi a tempo di marcia; sfoggia numeri complicati; ritrova, appesantite e svaigate, le vecchie illustrazioni da minuetto. La galezza dei "lancieri", va a specchiarsi negli occhi e nei visi; trillano scoppi di risa e voci scapestrate di allegria. E' una prima iniezione di "sonoro" e "parlato" alle mute figurazioni del ballabile; ma è un fuoco di paglia: che ecco la moda dei motivi di Vienna, trascinati, strisciati, a passo di "valzer".

Valzer: età di mezzo della danza. Il giusto equilibrio fra le smancerie rosate della "avana" e le ultime im-

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI
"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale

UNICO AL MONDO

Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

portazioni disossate, venute da Parigi.

I pretesti d'amore tornano a far capolino fra un giro e l'altro. E' la musica istessa che apre invisibili sportelli, ove sussurrare parole tenere e galanterie.

E' con i ritornelli della "Vedova Allegra" che le orchestre, hanno incominciato ad assumere parti di primo piano. Si è debuttato con gli "a solo" dei "tzigani", fino ad arrivare, man mano, ai tremori invasati degli uomini di colore.

Oggigiorno, in una sala da ballo, può anche non esservi nessuno, e si ballerà lo stesso. Non c'è bisogno della coppia; è sufficiente un uomo solo. Sufficiente e, forse, superfluo: che basta il raduno dei suonatori esotici, a creare l'atmosfera del passo di danza.

"Fox-trott" e "one step" prime battute di una nuova teoria voluzionaria nel piccolo regno di Tersicore. Prime avvisaglie — interrotte dalle resipiscenze degli "esitations" — alle inquiete furie degli "shimmys".

Negli ultimi anni, le orchestre argentine — teatrali e romantiche — hanno portato con i mantici del "bandeadons" e gli accordi delle "guitarres", interruzioni accorate di "tango" e di "paso doble". Partiture dai nomi malinconici. Figure riposate e blande: controcanti cullati, fra "ninna-nanna" di voci ambrate di nostalgia.

La "rumba", sinfonia avventuriera, ha messo in soffitta i languori del chiaro di luna. Ha surclassato le angosce dello "shimmy"; ha imposto le sue figurazioni grezze: rito scarno e primitivo, rubato a gente ignuda del continente nero.

E' il sassofono che notifica. Imponente, bardato e nichelato, non si concede che rari attimi di tregua. Va a trovare tonalità basse, si attarda in sospiri rauchi, va a stanare voci profonde, strarimate di forza su cupi brontolli da "jungla".

Gli altri strumenti, si adattano a particine di ripiego. I piatti, la grancassa, il triangolo di ottone, che oscilla sensibilissimo; il flauto le caccavelle afone, i pizzichi astiosi del violone; e un tutto angustiato e affannoso: una eguale gazzarra, frenata da pause ripide e nette, come colpi di "westinghouse". La tromba a "coullisse" si stira, si avventa, per trovare le note più alte: allunghi improvvisi; acuti che scattano senza preamboli, senza sfumature iniziali.

Se si balla la "rumba", e si chiudono gli occhi; se ci si abbandona al rullio di questa sinfonia, ecco la suggestione, che si fa in quattro a chiamarti scene di Affrica lontana e salvaggia.

Passi grezzi, che si sfilano da soli sulle aole dei contrattenti: atteggiamenti zoppi, plastica semibarbara da fantasia "hawayana".

Il ballerino di alta classe, atteggia anche l'espressione "ad hoc": sguardo da selvaggio in sedicesimo, andatura dinoccolata da capotribù nell'esercizio delle proprie funzioni. Anche i titoli delle canzoni, sfiorano oncie di colore: "plantation", "Bim bam bulla"; i nomi profumati di cocco e di caucciù...

Quindici anni fa, si diceva: "la vita non è che un valzer".

I tempi cambiano. Oggi, i pensieri, le idee, i passi di danza, si affacciano e passano tra folate di "tazz". E i valzer romantici? Malinconie.

L'ultimo grido — in fatto di "passi" rai' o meno a tempo di musica è il "beguin" (attenzione alla pronuncia. All'italiana: "beguin". Figure disabbigliate: passo circolare, ebro, tagliato su misura per i corpicini infuocati delle donnine color cioccolato.

Come si ballerà domani? Sulle pedane delle sale da ballo, il "passo" cambia coi colori delle stagioni.

Alfredo Monteiro.

PREPARADOS DE VALOR DA

Flora Medicinal

HAGUNIADA

Molestias do utero, metrites e endometrites, colicas e dificuldades de regras, corrimentos, ventre volumoso e dolorido.

LUNGACIBA

Diarrhea, disenterias, colicas, más digestões, flatulencias, dores de cabeça, tonturas e falta de appetite.

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacias e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 43 — São Paulo — Teleph. 2-1400

CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

KOKOLOS

Soffrimentos de estomago, dyspepsias, tonturas, dor de cabeça, peso e somnolencia depois das refeições.

CHA' ROMANO

Laxativo brando, util nas prisões de ventre. Pode ser usado diariamente, sem nenhum inconveniente.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

RUA SÃO PEDRO N.º 38 RIO DE JANEIRO

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado:

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi

Seralino Chioldi

R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS DO MARTINELLI

PHONE: 2-7254

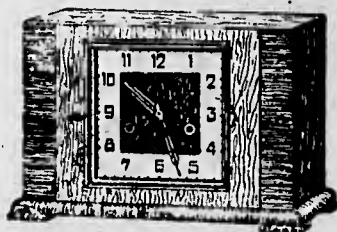
Bambini precocissimi il fatto di cronaca la vendetta



— Ma quante volte te lo devo dire Caterina, che se tu non usi costantemente le "Lassative Dallari" avrai sempre di questi disturbi?

Allude alle "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

Orologi DA Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI
VISITATE LA

CASA MASETTI

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI

RUA DO SEMINARIO, 131-135

PHONE: 4-2708 (Antica Lad. Sta. Ephigenia) PHONE: 4-1017
Fidanzati, acquistate le vostre "allianças" esclusivamente nella
"CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri distinti compratori riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto al nuovo sorteggio che si effettuerà il 31 marzo p. v. con la Lotteria Federale (Carta Patente n. 120). I bel premi di questo nuovo sorteggio sono esposti nelle nostre vetrine.

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO
R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-1456

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 50
Caixa Postal, 734
Tel. Cent. 1739

PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

A Nuova York, una gentil donzella, — amante d'un ricchissimo banchiere, — che non negava niente alla sua bella, — ottenne di cantar tutte le sere. — per confortare i radio-ascoltatori — coi suoi spietati pigolli canori.

Se il finanziere ben pagato e sazio — accoglieva, la sera, a braccia aperte — la blonda amica e del subito strazio — si rifaceva sotto le coperte, — nessun compenso il pubblico pagante — trovava a quella lagna orripilante.

E vendetta gridavano pa-

elegante, dal mobilio ricco dove venne legata ad una sedia. — E qui comincia la fatal tragedia.

Uno dei quattro, allora, senza far motto, — il grammo-fono aprì, vi pose un disco, — con un canto di lei ben riprodotto. — di lei, che fra sé disse: — "Ora capisco!" — E impallidì, pensando qual supplizio — stava per prepararle ora quel tizio.

Ben dieci dischi, ininterrottamente, — e venti, trenta, cento volte l'uno, — le propinò implacabile, insistente, — per ott'ore tenendola a digiuno, — finché

FOTOPTICA

A CASA DOS AMADORES
SAO PAULO - R. S. BENTO 49 - CAIXA 2030

ARTICOLI FOTOGRAFICI

Sviluppo, Copie, Ingrandimenti

*Il miglior servizio
di camera oscura!*



OCCHIALI

PECAM CATALOGO

recchi, — che non potevan piu' restar tranquilli, — non dormivan la notte: negli orecchi — avevan sempre quegli orrendi trilli, — e a un castigo pensavano solenne, — giusto, esemplare. Ed il castigo venne.

Come soleva far tutte le sere, — quella donnina, un dì, gaia e veloce, — finito il canto andava dal banchiere, — di già sopito al suon della sua voce, — ma a un tratto per la via venne rapita — da quattro ceffi della malavita.

Di questo, per lo meno, ella persuasa, — pensò: "Pazienza! Pagherà quel micco: — tutta reclame..." E scese in una casa — molto

quell'infelice, è naturale! — fu portata morente all'ospedale.

Io proporrei che questa punizione — venisse estesa a qualche nostra cagna, — che con fede, coraggio e ostinazione — suol propinarci la serale lagna: — provi anche lei l'orribile tortura — di sottoporsi a quella fregatura!

E vi confesso che farei di peggio: — allargherei la cerchia. Oh di che cuore — vorrei pur io, fra il pubblico dileggio, — far questo bello scherzo, per ott'ore — facendo udire ai soliti vigliacchi: — "Comprate il dentifricio... il salvatocchi!..."

GIULIO ROMEO

DR. PAOLO PAGANO

Ex-Assistente dell'Ospedale di Grosseto — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I.

MEDICINA — CHIRURGIA — PARTI

Residenza: Rua Augusta, 2098 — Telefono: 7-6802

Consultorio: Rua Benjamin Constant, 7-A - Dalle 2 alle 4

dolicacefala bionda

35

romanzo inedito di

piligrilli

I giudici non prestavano attenzione: l'avvocato si abbracciava a freddo; gli oratori che gestiscono e gli scrittori che sottolineano denunciano così la debolezza dei propri argomenti. La donna bruna dagli occhiali di tartaruga, se ne era andata. I giornalisti si scambiavano occhiate piene di noia. Qualcuno uscì. Un gendarme scrollò uno del pubblico che si era assopito. S'era formata nell'aula, con le prime ombre, un'atmosfera di freddo, di abbandono. Ma è giusto — Zweifel si domandò — che io mi lasci travolgere da questa stupida macchina processuale, che avrebbe la funzione di cercare la verità, e in ogni suo movimento si sbanda grossolanamente?

Il Tribunale era visibilmente disattento. Il difensore si compiacceva in effetti di voce.

— Avvocato — lo invitò il Presidente — vi prego di venire alla causa.

Zweifel, prima che l'avvocato avesse avuto il tempo di rispondere, si levò:

— Debbo fare alcune dichiarazioni.

— Quando il vostro avvocato avrà finito.

— Ha finito — rispose categorico Zweifel, reggendo, difendendo, quella ciocca bionda ed elevandola fino all'altezza della fronte, come nel compimento di un rito. — Vari anni fa, al Venezuela, non coltivavo la canna da zucchero e non favorivo l'evasione degli ergastolani dalla Guiana: ero professore all'Università di Caracas. Il due novembre dell'anno scorso non ho ricevuto clienti, non perché io dovessi avere colloqui con i morti, ma perché mi ero recato a un congresso di biochimica a Copenhagen. Ai miei malati ho somministrato delle polveri bianche: lo riconosco: ma per ottenere delle polveri bianche non è indispensabile pestare in un mortaio denti di drago: una pasticca d'aspirina, pestata in un mortaio, dà una polvere bianca. Ho somministrato bicchieri di vino, dicendo che era vino della Santa Messa. E' vero. Era vino qualunque, di fiasco: ma nel bicchier di vino avevo lasciato cadere delle gocce di laudano. Ho fatto inghiottire pallottole di mollica di pane, ma contenevano pillole di aloè. I malati credevano di bere acqua di mare, o del Giordano, o della grotta di Lourdes; erano invece soluzioni di bromuro. Dicevo parole vuote di contenuto... Ma tutte le parole che il medico dice al malato sono vuote di contenuto, o contengono per il medico dei concetti ben diversi da quelli che suscitano nel cervello dell'ignorante che ascolta. Le parole non sono strumenti per mezzo dei quali gli uomini si comprendono, ma sono strumenti per mezzo dei quali gli uomini fingono o credono di comprendersi. La maggior parte delle parole scritte o parlate sono recipienti ridicibili o dilatabili, senza forma precisa, che gli uomini si scambiano, ma in cui chi legge o ascolta cola la materia fluida della propria fantasia. L'Epistola ai Corinzi, il Discorso sulla Montagna, la Prière sur l'Acropole non fanno lo stesso effetto sull'asceta, sull'esteta, sul turista, sulla signorina, sulla beghina e sull'Umanista. Verrà il giorno in cui il fisiologo, il poeta, il filosofo parleranno lo stesso linguaggio, ma per ora una stella è quattro cose diverse per un astronomo, un poeta, un contadino e un bimbo. Quando il medico dice "un soffio al cuore", che cosa credete che queste parole significhino per il malato? Ignaro com'è di anatomia normale, anatomia patologica e fisiologia, come credete voi che si raffiguri il proprio vizio cardiaco? Due scienziati si capiscono — forse — fra di loro; ma il medico e il malato, no. Dire al cliente: "Voi

avete un soffio al cuore" non è più onesto che dirgli: "Voi avete un ovo di lacerola nel fegato". Io dicevo: "Voi avete un ovo di lacerola nel fegato", perché se mi fossi espresso come tutti i medici, i malati non sarebbero più venuti da me. Chi mi consultava pretendeva qualcosa di ben diverso da ciò che si dice negli ambulatori. Perché avrei dovuto ingannarlo dicendogli la stessa verità? Credete voi che sia più onesto di me il medico che dice: "La vostra è una sindrome nervosa"? Sono parole che sembrano spalancare finestre su panorami di verità, e invece sono suggelli sotto i quali si mette a dormire per qualche anno o per qualche decennio un problema insoluto. Quando il medico dice "sindrome nervosa" pone in essere un concetto negativo, cioè esclude una forma organica, riferendosi vagamente a uno squilibrio del sistema vegetativo, ma in realtà non dice altro che delle parole destinate a dare al malato una certa tranquillità, e mandarlo a casa convinto di non aver buttato venti scellini. Il medico però non sa che cosa sia una sindrome nervosa. E' una comoda espressione, come la parola artrite. Nessuno sa che cosa sia l'artrite: in esso sbocca una quantità di singole deviazioni patologiche: gotta, diabete, uricemia, polisarcia... Diciamo ar-

confidenze



— Sono stata fidanzata mille volte e non mi sono sposata che cinquecento.

— Come mai?

— Cinquecento mascalzoni mi hanno ingannata.

tritismo, riferendoci nebulosamente a un'anomalia del ricambio, senza poter precisare in che punto questa anomalia del ricambio si determini. Perché avrei dovuto confessare, mediante formule convenzionali, svalutate, sciupate, la mia ignoranza? Perché, pronunciando una parola di nessun effetto, rinunciare a svegliare nel malato, per mezzo di altre parole, la potenza creatrice dell'immaginazione? Perché lasciargli capire, per aumentare la sua sfiducia, che io so appena ciò che centomila giovani imparano in questo momento nelle centottanta università europee? I libri di vulgarizzazione scientifica, le conferenze, i giornali che pretendono di rivelare le meraviglie della medicina, le tolgono tutto il meraviglioso. Noi, venditori di menzogne, siamo gli ultimi sacerdoti di una religione fatta di misteri, di cui voi — e Zweifel si rivolse ai testimoni d'accusa — siete i profanatori. Quando voi dite al malato il numero esatto dei globuli rossi che gli mancano, lo trasformate in un coniglio da esperimento che si dibatte; quando io gli dico che il suo san-

gue si è mutato in acqua, trovo in lui un collaboratore.

— Se tutti facessero così — esclamò il Procuratore Generale — la medicina anziché progredire, sarebbe in continuo regresso.

— La medicina — rispose Zweifel — non si perfeziona nel gabinetto dei medici, fra l'una e le tre, come la giurisprudenza non si evolve in virtù delle condanne per schiamazzi notturni o delle sentenze nelle causette fra affittacamere e inquilino. La scienza si evolve per le ricerche di quei grandi asceti, staccati dalla clientela, indifferenti al denaro, agli onori, alla carriera, che si consumano nei laboratori e nelle cliniche. Io non ho recato oltraggio a questi uomini superiori, dei quali seguo di lontano, con una specie di mistica reverenza, le ricerche. E non ho oltraggiato la scienza, perché, nonostante le apparenze, ho sempre applicato gli ultimi metodi e le ultime conquiste. Non ho fatto nulla per distrarre dai medici la clientela e mi sono accontentato di raccogliere quella fiumana di inquieti, di scontenti, di scettici, la cui semplicità confina con la poesia, e che si rivolgeva a me, guidata dalle ultime speranze. Io ho raccolto i cascanti; ho raccolto gli scarti della vostra clientela; ho compiuto un'opera di rastrellamento, di epurazione: vi ho portato via i cattivi clienti, quelli che, a parità di cura, sono inguaribili col vostro gergo e sono guaribili col mio. Perché avrei dovuto trascurare una parte così importante di umanità, che è disposta, come l'altra, a prendere il rimedio scrupolosamente dosato nei modernissimi stabilimenti chimici, a condizione però che sia servito con un certo cerimoniale, come l'elixir di un alchimista o un filtro di fattucchiera? Ho curato solamente i malati curabili nel mio studio o a casa loro, con i mezzi di cui dispone il medico qualunque. Ma quando vedevo la necessità di trasportarli in una clinica, li mandavo all'ospedale; e i casi chirurgici un po' più gravi di un'ernia, di un'antrace o di un'appendicite, li indirizzavo ai migliori chirurghi del Granducato. Infatti non uno, fra i grandi medici, è venuto a deporre contro di me. Sapete quante volte io ho detto lealmente "non so"? Ma quando il medico dice "non so", il malato crede alla sua ignoranza, e va da un altro medico; quando l'empirico confessa "non so", il malato torna ostinatamente a lui, perché in questa confessione vede i segni del malvolere della fatalità, che con qualche sortilegio si potrà forse, un altro giorno, piegare. C'è tutto un settore umano che ha una tendenza ostinata a credere che si possa conoscere il destino, prevedere il malocchio, sopravvivere alla morte, cambiare, morendo, condizione sociale, guarire per mezzo di formule magiche i mali fisici e morali. E così sono sorti i chiromanti, i venditori di pianeti, di indulgenze, di amuleti, di reliquie, i creatori di Campi Elisi e di Valhalla, di demoni e di fantasmi, i facchini, i clubs spiritici e i medium. Questo spiega perché l'ateismo e il materialismo non hanno avuto fortuna. A quella gente che non ha una grande anima per credere in Dio, nella Scienza e nelle altre Verità, perché dovrei rifiutare la piccola menzogna che mi pagano e che abbisogna al loro benessere? Quando il contenuto del cucchiaino è lo stesso, che importa se le parole che convivono a recarlo alle labbra sono le vostre o sono le mie? Io non ho fatto nulla per chiamarli a me: li ho lasciati venire, condurre degli altri, moltiplicarsi; la mistificazione è contagiosa come la tossicomania: i mistificati, come i cocainomani, cercano di fare dei proseliti; si conoscono fra di loro, si sentono. Ci sono degli insetti, il bombo, per esempio, e la falena, che sentono la presenza di uno dei loro a chilometri di distanza. Nel nostro ambiente è lo stesso. Se si diffonde la voce che in un certo rione o in un certo villaggio esiste un medicone o un indovino, vedrete stabilirsi verso quel punto delle correnti di emigrazione.

(Continua)

Tapetaria do Brasil
SÃO PAULO R. S^{ta} EPHIGÊNIA, 187

MOVEIS
TAPETES
DECORAÇÕES



INCERATORI

Pratici e di
assoluta fiducia
chiedeteli alla

EMPRESA
"LIMPADORA
PAULISTA"

TELEFONI) 2-4374
) 2-4376



SERVIZI PER APPALTO O
INVIO DI SINGOLI OPERAI
PREVENTIVI GRATIS — PREZZI MODICI

PREDIO MARTINELLI

9.º Piano — Entr. 929 — Sale A B C

PER LA PROPAGANDA DELLA VOSTRA AZIENDA CONSULTATE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA IN QUALSIASI GENERE DI PUBBLICITA'.
ELABORAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI E IN
TUTTE LE RIVISTE DEL BRASILE.

ANNUNZI IN TUTTE LE STAZIONI TRASMITTENTI.

SUGGERIMENTI — ORIENTAZIONI — PREVENTIVI — ESECUZIONE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

CONCESSIONARIA DEL PROGRAMMA ITALIANO:

La Voce della Patria

Rua Libero Badaró, 613 — 2.º piano — Telefono: 2-2655

IRRADIATO TUTTI I GIORNI ALLE ORE 20, DALLA P. R. E. 7 RADIO
COSMOS DI S. PAOLO.